

**Richard Wagner**

**RIENZI**  
**der letzte der Tribunen**

Grande opera tragica in cinque atti

***Libretto di Richard Wagner***

*Dal romanzo "Rienzi, the Last of the Roman Tribunes" di Edward Bulwer-Lytton*  
**Traduzione italiana di Guido Manacorda**

Prima rappresentazione  
Dresda, Königliches Hoftheater 20 ottobre 1842

**PERSONAGGI**

COLA DI RIENZI <i>tribuno romano</i>	<i>tenore</i>
IRENE, <i>sua sorella</i>	<i>soprano</i>
STEFANO COLONNA <i>capo della famiglia Colonna</i>	<i>basso</i>
ADRIANO <i>suo figlio</i>	<i>mezzosoprano</i>
PAOLO ORSINI <i>capo della famiglia Orsini</i>	<i>basso</i>
RAIMONDO <i>legato pontificio</i>	<i>basso</i>
BARONCELLI	<i>tenore</i>
CECCO DEL VECCHIO	<i>basso</i>
UN MESSO DI PACE	<i>soprano</i>

Cittadini romani, inviati delle città lombarde, nobili romani, cittadini di Roma, messi dipace, ecclesiastici di ogni ordine, guardie romane.



## ATTO PRIMO

### [N° 1 - Introduzione]

#### Scena I°

*Una via di Roma. Sullo sfondo la chiesa del Laterano; sul davanti a destra la casa di Rienzi. È notte  
(Orsini con 6-8 suoi partigiani davanti alla casa di Rienzi)*

**ORSINI**

È qui, è qui! Su, svelti amici.  
appoggiate la scala alla finestra!

**ORSINI**

Hier ist's, hier ist's! Frisch auf, ihr Freunde.  
Zum Fenster legt die Leiter ein!

*(Due nobili salgono la scala ed entrano per una finestra aperta nella casa di Rienzi)*

La fanciulla più bella di Roma sarà mia,  
penso che sarete d'accordo con me.

Das schönste Mädchen Roms sei mein;  
ihr sollt mich loben, ich versteh's.

*(I due nobili portano Irene fuori dalla casa)*

**IRENE**

Aiuto! Aiuto! O Dio!

**IRENE**

Zu Hilfe! Zu Hilfe! O Gott!

**GLI ORSINIANI**

Ah, che divertente rapimento  
dalla casa del plebeo!

**DIE ORSINI**

Ha, welche lustige Entführung  
aus des Plebejers Haus!

**IRENE**

Barbari! Osate un tale oltraggio?

**IRENE**

Barbaren! Wagt ihr solche Schmach?

**GLI ORSINIANI**

Non opporre resistenza, bella fanciulla,  
Vedi: sono troppi gli aspiranti!

**DIE ORSINI**

Nur nicht gesperrt, du hübsches Kind,  
du siehst, der Freier sind sehr viel!

**ORSINI**

Vieni, pazzarella, non essere cattiva.  
non te ne pentirai appena mi avrai conosciuto.

**ORSINI**

So komm doch, Närrchen, sei nicht böse,  
dein Schad' ist's nicht, kennst du mich erst.

**IRENE**

Chi mi salverà?

**IRENE**

Wer rettet mich?

**ORSINI E ORSINIANI**

Ahah, è bella! Concludiamo l'impresa!

**ORSINI, DIE ORSINI**

Haha, sie ist schön! Nur fort ins Gemach!

*(Orsini e i nobili si accingono a trascinare via Irene, quando si fa loro incontro Colonna con un certo numero di compagni)*

**COLONNA**

È Orsini! Avanti per Colonna!

**COLONNA**

Orsini ist's! - Zieht für Colonna!

**ORSINI**

Ah! I colonniani! Avanti per Orsini!

**I COLONNIANI**

Viva Colonna!

**GLI ORSINIANI**

Viva Orsini!

**COLONNA**

Prendetevi la ragazza!

**ORSINI**

Tenetela salda!

*(Lottano. Appare Adriano con alcuni seguaci armati e prende parte alla zuffa)*

**ADRIANO**

Che zuffa è questa? Avanti per Colonna!  
Che cosa vedo? Dio! È Irene!  
Lasciatela! Io proteggo quedsta donna!

*(Rapidamente si fa strada fino a Irene e la libera)*

**COLONNA**

Bravo figlio mio! Che ella sia per te!

**ADRIANO**

Non la toccate! Il mio sangue per lei!

**ORSINI**

Davvero fa bene la parte dell'eroe,  
ma questa volta ella è ancora mia!

*(Si lancia contro Adriano, il quale difende Irene)*

**COLONNA**

*(ai suoi)*

Non state a guardare! Giù botte!

**I COLONNIANI**

Colonna!

*(La zuffa riprende. Una gran folla dipopolo si è raccolta intorno ai combattenti e cerca di impedire la zuffa)*

**IL POPOLO**

Ah! che fracasso! Smettetela la zuffa!

**ORSINI**

Mancava solo questo!

**ORSINI**

Ha, die Colonna! - Zieht für Orsini!

**DIE COLONNA**

Colonna hoch!

**DIE ORSINI**

Orsini hoch!

**COLONNA**

Nehmt euch das Mädchen!

**ORSINI**

Haltet sie fest!

**ADRIANO**

Was für ein Streit? - Auf, für Colonna!  
Was seh' ich? Gott! Das ist Irene!  
Laßt los! Ich schütze dieses Weib!

**COLONNA**

Ha brav, mein Sohn! Sie sei für dich!

**ADRIANO**

Rührt sie nicht an! Mein Blut für sie!

**ORSINI**

Er spielt fürwahr den Narren gut!  
Doch diesmal ist sie noch für mich!

**COLONNA**

Nun, seht nicht zu! Schlagt los!

**DIE COLONNA**

Colonna!

**VOLK**

Ha, welcher Lärm! Laßt ab vom Kampf!

**ORSINI**

Das fehlte noch!

**COLONNA**

Accoppate tutti quanti!

**IL POPOLO**

Abbasso Colonna! Abbasso Orsini!

*(Il popolo dà di piglio a pietre, bastoni, scuri, mazzapicchi ecc., e cerca di separare i Nobili a forza. – Raimondo entra con un certo numero di compagni)*

**RAIMONDO**

Temerari! Smettete la lotta!  
Io, il Legato, vi richiamo all'ordine!

**COLONNA**

Andatevene voi in pace! Levatevi dai piedi  
e lasciate a noi la strada libera!

**RAIMONDO**

Che insolenza!

**ORSINI**

Pensate a dir messa!  
Toglietevi di qua!

**RAIMONDO**

Svergognati!  
A me, il Legato del Santo Padre!

**COLONNA**

Via, noioso chiacchierone!

**IL POPOLO**

Udite gli insolenti!

**NOBILI**

Addosso! Fate largo, signor Raimondo!

*(Violente zuffa generale. Nel momento in cui Raimondo si trova nel più pericoloso della mischia, entra Rienzi accompagnato da Baroncelli e Cecco del Vecchio. Al suo apparire il popolo cessa immediatamente dalla zuffa e gli fa largo con rispetto: cpsi che i Nobili vengono a trovarsi soli da una parte)*

**RIENZI**

Pace!

*(Al popolo)*

E voi avete  
dimenticato ciò che mi avete giurato?

*(ai nobili)*

È questo il rispetto per la chiesa,,

**COLONNA**

Schlagt alles nieder!

**VOLK**

Nieder mit Colonna! Nieder mit Orsini!

**RAIMONDO**

Verwegne! Lasset ab vom Streit!  
Zur Ruhe ruf' ich, der Legat.

**COLONNA**

Zur Ruh' mit euch! Geht aus dem Wege  
und laßt die Straße nun für uns!

**RAIMONDO**

Ha, welche Frechheit!

**ORSINI**

Lest die Messe!  
Macht Euch von hinnen!

**RAIMONDO**

Unverschämte!  
Ich, der Legat des Heil'gen Vaters!

**COLONNA**

Fort, heil'ger Rotrock!

**VOLK**

Hört die Lästrer!

**NOBILI**

Drauf los! Macht Platz, wir greifen an!

**RIENZI**

Zur Ruhe! -

Und ihr, habt ihr  
vergessen, was ihr mir geschworen? -

Ist dies die Achtung vor der Kirche,

affidata alla vostra protezione?

die eurem Schutze anvertraut?

*(Lo sguardo di Rienzi cade sulla scala, che sta ancora appoggiata alla sua casa. Irene si è affrettata al suo petto; subito egli sembra capire quello che è successo. Preso da violentissimo sdegno, prosegue verso i Nobili)*

Questa è vostra prodezza! In essa vi riconosco!  
Voi scannate in tenera fanciullezza i nostri fratelli,  
vorreste disonorare le nostre sorelle!  
Quali delitti ancora vi rimangono?  
L'antica Roma, regina del mondo,  
la riducete a caverna di masnadieri; profanate  
la stessa Chiesa; la cattedra di Pietro deve  
rifugiarsi  
nella lontana Avignone;... Nessun pellegrino  
osa  
avventurarsi a Roma all'alta festa dei popoli,  
perché voi assediate, simili a predoni, le strade;  
squallida, povera... la superba Roma agonizza,  
e quello che è rimasto al più povero, questo gli  
rubate;  
irrompete simili a ladri nelle sue botteghe,  
gli uomini uccidete e disonorate le donne:  
ma guardatevi attorno e vedete in quele luogo  
fate queste imprese!  
Ecco, quei templi, quell'òe colonne vi dicono:  
è la Roma antica, libera, grande,  
che una volta dominò il mondo, i cui cittadini  
si chiamarono re dei re!  
Banditi, ditemi, ci sono ancor Romani?

**IL POPOLO**

Ah! Rienzi! Rienzi! Viva Rienzi!

**NOBILI**

Ah! quale protervia! L'udite?

**ORSINI**

E noi? Strappategli la lingua!

**COLONNA**

*(opponendosi all'impeto dei Nobili)*

Lasciatelo chiacchierare! Stupida robaccia!

**ORSINI**

Plebeo!

**COLONNA**

Vieni domani nel mio palazzo

Dies ist eu'r Handwerk, daran erkenn' ich euch!  
Als zarte Knaben würgt ihr unsre Brüder,  
und unsre Schwestern möchtet ihr entehren!  
Was bleibt zu den Verbrechen auch noch  
übrig?  
Das alte Rom, die Königin der Welt,  
macht ihr zur Räuberhöhle, schändet selbst  
die Kirche; Petri Stuhl muß flüchten  
zum fernen Avignon; kein Pilger wagt's,  
nach Rom zu ziehn zum frommen Völkerfeste,  
denn ihr belagert, Räubern gleich, die Wege.  
Verödet, arm, versiecht das stolze Rom,  
und was dem Ärmsten blieb, das raubt ihr ihm,  
brecht, Dieben gleich, in seine Läden ein,  
erschlagt die Männer, entehrt die Weiber: -  
blickt um euch denn, und seht, wo ihr dies  
treibt!  
Seht, jene Tempel, jene Säulen sagen euch:  
es ist das alte, freie, große Rom,  
das einst die Welt beherrschte, dessen Bürger  
Könige der Könige sich nannten!  
Verbrecher, sagt mir, gibt es noch Römer?

**VOLK**

Ha, Rienzi! Rienzi! Hoch Rienzi!

**NOBILI**

Ha, welche Frechheit! Hört ihr ihn?

**ORSINI**

Und wir? Reißt ihm die Zunge aus!

**COLONNA**

O laßt ihn schwatzen! Dummes Zeug!

**ORSINI**

Plebejer!

**COLONNA**

Komm morgen in mein Schloß,

Signor Notaio, e prendi il denaro  
per il tuo bel discorso ben studiato.

**COLONNA, ORSINI, NOBILI**

Ahah! il Pazzo, ci fa ridere!  
Davvero nasce da nobile casata!  
Sicuro: onorate qui gran signore.  
In verità non può niente, ma ben vorrebbe  
[potere]

**RIENZI**

Indietro, amici, fermatevi!  
Il rendimento dei conti non è lontano.

**BARONCELLI, CECCO, IL POPOLO**

Sentite l'ironia di questi insolenti?  
Con un solo colpo li mettiamo a posto!

**RIENZI**

Indietro! Ricordatevi del vostro giuramento!

**ORSINI**

Bene, basta con gli scherzi!  
La disputa non è finita, lo concluderemo con le  
armi.

**COLONNA**

Non sulla strada davanti ai plebei!  
All'alba, davanti alle porte della città!

**ORSINI**

Mi presento con tutta la schiera!

**COLONNA**

Le lance avanti! Uomo contro uomo!

**ORSINI**

Alla battaglia per Orsini!

**NOBILI**

Alla battaglia per Colonna/Orsini!

**I NOBILI**

Fuori, armati alla battaglia  
con lance e spade a cavallo!  
Nella nebbia mattutina  
snudate le spade per Colonna/Orsini

Signor Notar, und hol dir Geld  
für deine schön studierte Rede!

**COLONNA, ORSINI, NOBILI**

Haha! Den Narren, lacht ihn aus!  
Er stammt fürwahr aus edlem Haus.  
Verehret ja den großen Herrn,  
er kann zwar nicht, doch möchte er gern!

**RIENZI**

Zurück, ihr Freunde, haltet ein!  
Nicht fern wird die Vergeltung sein!

**BARONCELLI, CECCO, VOLK**

Hört ihr den Spott der Frechen an?  
Mit einem Streiche sei's getan!

**RIENZI**

Zurück! Gedenket eures Schwures!

**ORSINI**

Nun denn, so macht dem Spaß ein End'!  
Der Streit ist halb, wir fechten aus.

**COLONNA**

Nicht in den Straßen vor Plebejern,  
am Tagesanbruch vor den Toren.

**ORSINI**

Ich stelle mich mit voller Schar.

**COLONNA**

Die Lanzen vor, Mann gegen Mann!

**ORSINI**

Zum Kampfe für Orsini!

**DIE NOBILI**

Zum Kampfe für Colonna/Orsini!

**DIE NOBILI**

Hinaus, gerüstet zum Kampfe,  
mit Speer und Lanze zu Pferd!  
In Frührots nebligem Dampfe  
zieht für Orsini/Colonna das Schwert!

**IL POPOLO**

Alla lotta traggono i temerari  
l'insolente spada.  
Quando si potrà vendicare la vergogna  
e difendere il nostro focolare?

*(Colonna e Orsini, insieme coi Nobili, abbandonano la scena in gran tumulto, al grido: Per Colonna! per Orsini!)*

**RIENZI**

*(finora era affondato in profonde riflessioni)*

Per Roma!... Essi escono dalle porte...  
ebbene, ve le chiuderò alle spalle!!

**RAIMONDO**

Quando farai finalmente sul serio, Rienzi,  
e spezzerai la forza di quegli insolenti?

**BARONCELLI**

Rienzi, quando apparirà il giorno  
che promettesti e giurasti?

**CECCO**

Quando verrà la pace, la legge,  
la difesa contro ogni prepotenza?

**IL POPOLO**

Rienzi, vedi, restiamo fedeli!  
O Romano, quando ci farai liberi?

**RIENZI**

*(Prendendo il Raimondo in disparte)*

Signor Cardinale, pensate a quel che desiderate!  
Potrò sempre contare sulla santa Chiesa?

**RAIMONDO**

Tieni fermo alla vista lo scopo e ogni mezzo  
ove tu sicuramente quello raggiunga, sia considerato santo!

**RIENZI**

Orsù! Sia pure! I Nobili  
lasceranno tra poco la città: ecco il momento!  
Voi amici, andatevene tranquilli alla case vostre,  
e preparatevi e pregate per la libertà!  
Ma se udrete il richiamo della tromba  
in durevole clangore risuonare,  
destatevi allora, e affrettatevi a me;  
libertà io annunzierò ai figli di Roma!

**DAS VOLK**

Zum Kampfe ziehn die Frechen  
das übermüt'ge Schwert.  
Wann wirst die Schmach du rächen  
und schützen unsren Herd?

**RIENZI**

Für Rom! – Sie ziehen aus den Toren;  
nun denn, ich will sie euch verschließen!

**RAIMONDO**

Wann endlich machst du Ernst, Rienzi,  
und brichst der Übermüt'gen Macht?

**BARONCELLI**

Rienzi, wann erscheint der Tag,  
den du verheißten und gelobt?

**CECCO**

Wann kommt der Friede, das Gesetz,  
der Schutz vor jedem Übermut?

**VOLK**

Rienzi, sieh, wir halten Treu!  
O Römer, wann machst du uns frei?

**RIENZI**

Herr Cardinal, bedenkt, was Ihr verlangt!  
Kann stets ich auf die heil'ge Kirche baun?

**RAIMONDO**

Halt fest im Aug' das Ziel, und jedes Mittel,  
erreichst du jenes sicher, sei geheiligt!

**RIENZI**

Wohlan, so mag es sein! Die Nobili  
verlassen bald die Stadt: die Zeit ist da!  
Ihr Freunde, ruhig geht in eure Häuser,  
und rüstet euch, zu beten für die Freiheit!  
Doch höret ihr der Trompete Ruf  
in langgehaltenem Klang ertönen,  
dann wachet auf, eilet all herbei,  
Freiheit verkünd' ich Romas Söhnen!



ma degnamente, senza furore,  
mostri ciuascuno di essere Romano!  
Benvenuto chiamerente quel giorno  
che vendicherà voi e l'onta vostra!

**RAIMONDO**

All'alta opera io soccorrerò  
sì che ridondi in benedizione e salute.

**BARONCELLI, CECCO, IL POPOLO**

Fedelmente giuriamo obbedienza,  
presto Roma sarà libera.  
Benvenuto sia il giorno solenne  
che vendicherà noi e l'onta nostra!

Doch würdig, ohne Raserei,  
zeig' jeder, daß er Römer sei!  
Willkommen nennet so den Tag,  
er räche euch und eure Schmach!

**RAIMONDO**

Dem hohen Werke steh' ich bei,  
daß segensvoll und heilsam es sei!

**BARONCELLI, CECCO, VOLK**

Wir schwören dir Gehorsam treu,  
und bald sei Roma wieder frei!  
Willkommen sei der hohe Tag,  
er räche uns und unsre Schmach!

*(Tutti si allontanano tranquillamente, in diverse direzioni. Restano soltanto Rienzi, Adriano e Irene)*

## Scena II°

*Rienzi, Adriano, Irene*

### [N° 2 – Terzetto]

**RIENZI**

*(abbracciano Irene con violenta commozione)*

O sorella, parla, che cosa ti è accaduto?  
Quale offesa hanno fatto a te, infelicissima?

**IRENE**

Io sono salva: è stato lui  
che mi ha liberato dalle loro mani

*(Rienzi osserva Adriano, che è rimasto in disparte, muto e raccolto in se stesso)*

**RIENZI**

Tu, Adriano! Come, un Colonna  
protegge una giovane dal disonore?

**ADRIANO**

Il mio sangue, la mia vita per l'innocenza!  
Rienzi, come? Non mi conosci?  
Chi mai mi ha chiamato masnadiero?

**RIENZI**

Tu indugi, Adriano; non te ne vai  
fuori a combattere per i Colonna?

**ADRIANO**

Guai a me, che intendo la tua parola  
e riconosco quel che tu in te nascondi,  
e ho sentore di quel che tu sei,  
e pure non posso farmi tuo nemico!

**RIENZI**

O Schwester, sprich, was dir geschah,  
welch Leid dir Ärmsten angetan?

**IRENE**

Ich bin gerettet: Jener war's,  
der mich aus ihrer Hand befreit.

**RIENZI**

Adriano, du! Wie, ein Colonna  
beschützt ein Mädchen vor Entehrung?

**ADRIANO**

Mein Blut, mein Leben für die Unschuld!  
Rienzi, wie? Kennst du mich nicht?  
Wer nannte je mich einen Räuber?

**RIENZI**

Du weilst, Adriano? Ziehst nicht  
hinaus zum Kampfe für Colonna?

**ADRIANO**

Weh mir, daß ich dein Wort versteh',  
erkenne, was du in dir birgst,  
daß ich es ahne, wer du bist,  
und doch dein Feind nicht werden kann!

**RIENZI**

Io ti ho sempre conosciuto come un nobile,  
l'onestà non ti fa orrore.  
Adriano! Posso chiamarti amico?

**ADRIANO**

Rienzi, ah, che ti proponi?  
Io ti scorgo violento, dimmi,  
a che adopri tu la violenza?

**RIENZI**

Ebbene, farò Roma libera e grande,  
la sveglierò dal suo sonno,  
e ciascuno che tu vedi nella polvere  
io farò libero cittadino di Roma.

**ADRIANO**

Feroce! Col nostro sangue!  
Rienzi, tra noi non vi è nulla di comune!...

*(Sta per andarsene, ma i suoi occhi cadono su Irene; si ferma)*

Ma posso io andarmene? Posso io costringere  
questo cuore!

Ahimè, mi prende uno spavento  
e pure... non potrò mai fuggire da lei!

**RIENZI**

Adriano! Ascoltami, ancora una parola!  
Il mio spirito non escogita un arditto piano  
per rovinare la tua casta;  
la legge solo io voglio instaurare  
cui popolo e nobili siano soggetti:  
Puoi biasimarmi, se da ladroni  
voglio trasformarvi in giusti Nobili  
come protezione e come solide colonne  
dello stato e della buona causa?

**ADRIANO**

Io sono il primo, la legge  
fedelmente a esercitare e proteggere;  
ma alla meta dei superbi desideri  
non arrivi che per una via cosparsa di sangue,  
e col furore di una vile plebe,  
e col sangue dei miei fratelli e di mio padre!

**RIENZI**

*(con violenza)*

Sciagurato! Sangue! Sangue! Non i richiamare  
alla memoria il sangue!  
Una volta lo vidi scorrere né ancora è vendi-

**RIENZI**

Ich kannte stets nur edel dich,  
du bist kein Greuel dem Gerechten.  
Adriano! Darf ich Freund dich nennen?

**ADRIANO**

Rienzi, ha, was hast du vor?  
Gewaltig seh' ich dich, sag an,  
wozu gebrauchst du die Gewalt?

**RIENZI**

Nun denn! Rom mach' ich groß und frei,  
aus seinem Schlaf weck' ich es auf;  
und jeden, den im Staub du siehst,  
mach' ich zum freien Bürger Roms.

**ADRIANO**

Entsetzlicher, durch unser Blut!  
Rienzi, wir haben nichts gemein!...

Und kann ich gehn? Kann ich bezwingen  
dieses Herz!

Weh mir, daß mich Entsetzen treibt,  
und doch ich nie sie fliehen kann!

**RIENZI**

Adriano! Hör mich, noch ein Wort!  
Nicht zum Verderben deines Standes  
ersann mein Geist den kühnen Plan;  
nur das Gesetz will ich erschaffen,  
dem Volk wie Edle untertan.  
Kannst du mich tadeln, wenn aus Räufern  
zu wahrhaft Edlen ich euch mache,  
zu Schützern und zu festen Säulen  
des Staates und der guten Sache?

**ADRIANO**

Ich bin der Erste, das Gesetz  
getreu zu üben und zu schirmen,  
doch an das Ziel der stolzen Wünsche  
gelangst du nur durch blut'ge Bahn,  
durch eines feigen Pöbels Wut,  
durch meiner Brüder, meines Vaters Blut!

**RIENZI**

Unseliger! Blut! Blut! Mahne mich nicht an Blut!  
Ich sah es fließen - noch ist es nicht gerächt!  
Wer war es, der einst meinen armen Bruder,

cato.

Chi fu che, un giorno, il povero mio fratello  
mite fanciullo, mentr'egli sulla riva del Tevere  
con innocenza per Irene intrecciava ghirlande,  
chi fu che l'uccise per brutale malinteso?  
Chi fu che per questo assassinio  
invano io appellai per giustizia?

**ADRIANO**

Che vergogna! Era un Colonna!

**RIENZI**

Sì, un Colonna! che fece il povero fanciullo  
al nobile, al patrizio Colonna?  
Sangue? Sì, Adriano di Colonna,  
io immerso questa mano profondamente nel  
sangue,  
che sgorgava dal cuore di mio fratello  
e feci un giuramento! Guai a colui  
che ha da vendicare un sangue congiunto!

**ADRIANO**

Rienzi, tu sei terribile!  
Che posso fare per espiare l'onta?

**RIENZI**

Sii dei miei, Adriano! Sii Romano!

**ADRIANO**

*(con entusiasmo)*

Romano? E Romani io sia!  
Ora batte in questo petto  
un libero cuore romano.  
Sento il piacere della grandezza  
e l'intenso dolore della vergogna;  
per espiare quest'onta  
a te consacrerò questa vita  
nel libero paese di Roma.  
mi porterà gioia e felicità!

**IRENE**

Ancora batte nel suo petto  
un cuore libero di Romano  
davanti a tal gioia sublime  
ogni dolore scompare!  
Con vincolo di nobile amore  
a te il cuore mi trae  
nel libero paese di Roma  
mi ride amore e felicità

den holden Knaben, als am Tiberstrande  
voll Unschuld er Irenen Kränze wand,  
wer war's, der ihn aus rohem Mißverstand  
erschlug? Wer war es, den ich für diesen Mord  
vergebens um Gerechtigkeit anrief?

**ADRIANO**

Ha, Schande! Es war ein Colonna!

**RIENZI**

Ha, ein Colonna! Was tat der arme Knabe  
dem edlen, dem patrizischen Colonna?  
Blut? Ja, Adriano di Colonna,  
ich tauchte diese Hand tief in das Blut,  
das aus dem Herzen meines Bruders quoll,  
und schwur einen Eid! Weh dem,  
der ein verwandtes Blut zu rächen hat!

**ADRIANO**

Rienzi, du bist fürchterlich!  
Was kann ich tun, die Schmach zu sühnen?

**RIENZI**

Adriano, sei mein, sei ein Römer!

**ADRIANO**

Ein Römer? Laß mich ein Römer sein!  
Noch schlägt in dieser Brust  
ein freies Römerherz.  
Es fühlt der Größe Lust,  
der Schmach gewalt'gen Schmerz;  
zu sühnen alle Schande,  
weih' ich dies Leben dir,  
im freien Römerlande  
winkt Glück und Freude mir!

**IRENE**

Noch schlägt in seiner Brust  
ein freies Römerherz.  
Vor solcher Wonne Lust  
verschwindet jeder Schmerz!  
Mit hoher Liebe Bande  
zieht mich mein Herz zu dir,  
im freien Römerlande  
winkt Glück und Freude mir!

**RIENZI**

Ancor gli batte in petto  
un cuore libero di Romano  
che sente la gioia della grandezza  
e dell'onta il potente dolore!  
Chi porta ancora vergogna?  
Il popolo ci nobilita!  
Nel libero paese di Roma  
gloria e grandezza avrai in premio  
L'ora si avvicina, l'alto mio ufficio mi chiama.  
Adriano, ti affido mia sorella.  
Tu l'hai salvata dalla vergogna e dall'onta,  
proteggila dunque ancora! Questa è prova  
che io ti ho per nobile, libero e grande.  
Mi rivedrete tra poco: l'opera si avvicina al  
compimento!

*(Esce dal fondo)*

**Scena 3**

*(Adriano e Irene rimangono indietro)*

**[N° 3 - Duetto]**

**ADRIANO**

Se ne va e ti lascia sotto la mia protezione,  
o amata, hai fiducia in me?

**IRENE**

Hai in mano il mio onore e quello della mia vita,  
ho la più grande fiducia in te!

**ADRIANO**

Ben sai che sono un Colonna  
e non mi sfuggi, pur essendo stata la mia  
schiatta  
sciagura per te e per tuo fratello?

**IRENE**

Perché la tua schiatta nomini?  
Inorridisco davanti a te, mio salvatore,  
se penso a quei superbi  
i quali mai perdoneranno che dal disonore  
tu abbia salvato un'umile fanciulla.

**ADRIANO**

Ah, non mi ricordare la sventura  
che orribilmente noi e Roma minaccia!  
Tuo fratello, quale spirito! Eppure!  
Ahimè! io lo vedo correre a rovina!  
La stessa plebe lo tradirà

**RIENZI**

Noch schlägt in seiner Brust  
ein freies Römerherz.  
Es fühlt der Größe Lust,  
der Schmach gewalt'gen Schmerz!  
Wer trüge länger Schande?  
Das Volk erheben wir!  
Wenn frei der Römer Lande,  
lohnt Glück und Größe dir!  
Die Stunde naht, mich ruft mein hohes Amt.  
Adriano, dir vertraue ich die Schwester.  
Du rettetest vor Schmach und Schande sie,  
so schütze sie noch jetzt! Dies ein Beweis,  
daß ich für edel, frei und groß dich halte!  
Bald seht ihr mich, das Werk naht der Vollen-  
dung!

**ADRIANO**

Er geht und läßt dich meinem Schutz;  
o Holde, sprich, vertraust du mir?

**IRENE**

Held meiner Ehre, meines Lebens,  
mein höchstes Gut vertrau' ich dir!

**ADRIANO**

Wohl weißt du, daß ich ein Colonna,  
und fliehst mich nicht, des ganzer Stamm  
ein Greuel dir und deinem Bruder?

**IRENE**

O, warum nennst du dein Geschlecht?  
Mir graut vor dir, vor meinem Retter,  
gedenke jener Stolzen ich,  
die nie verzeihn, daß du vor Schande  
ein Bürgermädchen rettetest.

**ADRIANO**

Ach, mahne jetzt nicht an den Jammer,  
der uns, der Rom bedroht!  
Dein Bruder, welch ein Geist! Doch ach!  
Ich sehe ihn zugrunde gehn!  
Der Pöbel selbst wird ihn verraten,

e i Nobili lo puniranno,  
e tu, Irene, quale sarà la tua sorte?  
Eppure, ah! sia la tua sventura il mio segnale!  
E ogni vincolo via scompaia!  
Per te, mia vita e mio bene!

**IRENE**

E se io sarò felice?

**ADRIANO**

O taci!  
Della tua fortuna io tremo!  
Venga la notte, la morte,  
e tuo sarò per sempre!

**ADRIANO**

Sì, un mondo pieno di dolori  
il tuo grato sguardo raddolcisce;  
con te dal mondo separarmi  
srà sorte divina.  
Crollasse anche il mondo  
e il filo di ogni speranza si spezzasse,  
le regioni dell'amore  
ci offrirebbero una patria.

**IRENE**

Sì, un mondo pieno di dolori  
raddolcisce la felicità d'amore  
con te dal mondo separarmi  
srà sorte divina.  
Crollasse anche il mondo  
e il filo di ogni speranza si spezzasse,  
le regioni dell'amore  
ci offrirebbero una patria

*(Trombe dietro la scena. I Colonna sfilano armati per la strada)*

**IRENE**

Dio santo! Che suono spaventoso!

**ADRIANO**

Mi è ben noto: L'adunata dei Colonna!

**IRENE**

*(Correndo verso casa)*

Ahimè! Cercano una nuova preda!

**ADRIANO**

Fermati. Io sono al tuo fianco!

*(Trombe degli Orsini, che con pari fragore arrivano precipitandosi su cavalli sulla strada)*

ihn zücht'gen wird der Nobili,  
und du, Irene, was dein Los?  
Doch, ha, dein Unglück sei mir Losung!  
Und jede Bande schwindet hin!  
Für dich mein Leben und mein Gut!

**IRENE**

Und wenn ich glücklich bin?

**ADRIANO**

O schweige!  
Vor deinem Glücke zittre ich!  
Es komme Nacht und Tod,  
und dein bin ich für ewig!

**ADRIANO**

Ja, eine Welt voll Leiden  
versüßt dein holder Blick;  
von ihr mit dir zu scheiden  
ist göttliches Geschick.  
Bräch' auch die Welt zusammen,  
riss' jeder Hoffnung Band,  
der Liebe Regionen  
beu'n uns ein neues Vaterland.

**IRENE**

Ja, eine Welt voll Leiden  
versüßt der Liebe Glück;  
von ihr mit dir zu scheiden  
ist göttliches Geschick.  
Bräch' auch die Welt zusammen,  
riss' jeder Hoffnung Band,  
der Liebe Regionen  
beu'n uns ein neues Vaterland.

**IRENE**

Ihr Heil'gen! Welche Schreckenstöne!

**ADRIANO**

Mir wohlbekannt: Colonnas Scharen!

**IRENE**

Weh mir! Sie suchen Beute!

**ADRIANO**

O bleib! Ich stehe dir zur Seite!

**ADRIANO**

Sono i masnadieri di Orsini;  
gli sfrenato, corrono alla lotta!  
essi conoscono assassinio e scelleratezza!  
Io inorridisco! Che cosa orrenda!  
Che cupo grigiore mi attraversa il petto!  
Eppure siate i benvenuti, orrore e morte!  
Siete necessari per dimostrare il mio amore!

*(Ambedue si abbracciano appassionatamente)*

**ADRIANO E IRENE**

Crollasse anche il mondo  
e il filo di ogni speranza si spezzasse,  
le regioni dell'amore  
ci offrirebbero una patria.

*(Essi rimangono in un muto abbraccio. Si sente a grande distanza un suono di tromba molto prolungato. Dopo una pausa il medesimo suono si ripete alquanto più vicino. Irene si scioglie trasalendo dall'abbraccio)*

**IRENE**

Che cosa significa questo suono?

**ADRIANO**

È orrendo!

*(La tromba è sempre più vicina)*

Che cosa significa questo?  
Non è il suono di guerra dei Colonna.

*(si appartano)*

**Scena 4**

*(Un trombettiere entra in scena e trae dalla tromba un suono molto prolungato. Da tutte le vie, da tutte le case, irrompe il popolo nel più esultante tumulto)*

**[N° 4 - Finale]**

**CORO DEL POPOLO**

Benvenuto, benvenuto grande giorno!  
L'ora si avvicina! L'onta è finita!

*(È spuntato il giorno: il Laterano arde nel pieno dell'aurora. L'Organo comincia; il popolo, nell'udirne gli accordi, frena subito il tumulto e cade in ginocchio, così che tutta la piazza fino alla chiesa è coperta di folla inginocchiata. Dal Laterano, le cui porte sono ancoea chiuse, si ode il seguente canto)*

**CORO IN LATERANO**

Destatevi, o dorminetti vicini e lontani,  
e il lieto messaggio ascoltate;  
la stella di Roma, spenta nell'onta,  
nuova luce ha dal cielo acquistato!  
Vedete come raggia e simile al sole

**ADRIANO**

Das sind Orsinis Räuberscharen;  
die Übermüt'gen, sie ziehn zum Kampfe!  
Sie kennen Mord und Schandtät nur!  
Ich schaudre! Welche Schreckensahnung!  
Welch düstres Grau'n durchbebt die Brust!  
Doch seid willkommen, Schreck und Tod!  
Sie heißen meine Liebe mich bewähren!

**ADRIANO UND IRENE**

Bräch' auch die Welt zusammen,  
riss' jeder Hoffnung Band;  
der Liebe Regionen  
beu'n uns ein neues Vaterland!

**IRENE**

Was für ein Klang?

**ADRIANO**

Wie schauerlich!

Was hat das zu bedeuten?  
Das ist kein Kriegsruf der Colonna.

**CHOR DES VOLK**

Gegrüßt, gegrüßt sei, hoher Tag!  
Die Stunde naht! Vorbei die Schmach!

**CHOR IN LATERAN**

Erwacht, ihr Schläfer nah und fern,  
und hört die frohe Botschaft an:  
daß Romas schmacherloschner Stern  
vom Himmel neues Licht gewann!  
Seht, wie er strahlt und sonnengleich

dardeggia vittoriosa nel lontano mondo a venire!  
L'onta, in pallore di morte, nella notte affonda;  
sale la luce della libertà in giorno di letizia!

in ferne Nachwelt siegend bricht!  
Zur Nacht sinkt Schmach, so totenbleich,  
zum Wonnetag steigt Freiheitslicht!

*(Le porte del Laterano si spalancano. La chiesa è gremita di sacerdoti e monaci di tutti gli ordini. Rienzi compare in piena armatura, a capo scoperto; al suo fianco Raimondo e i capi del popolo in abito da festa. Alla vista di Rienzi il popolo si alza e lo saluta col più sfrenato entusiasmo.)*

**IL POPOLO**

Rienzi! Ah, Rienzi! Viva!  
Ecco il salvatore, l'onta è passata!

**VOLK**

Rienzi! Ha, Rienzi hoch!  
Der Retter naht, vorbei die Schmach!

**RIENZI**

*(apparendo sulla grande scalinata)*

Risorgi, augusta Roma, ancora!  
Sii libera! E libero ogni romano!

**RIENZI**

Erstehe, hohe Roma, neu!  
Sei frei, sei jeder Römer frei!

**IL POPOLO**

Sii libera Roma! E libero ogni romano!

**VOLK**

Frei Roma! Jeder Römer frei!

**RIENZI**

la libertà di Roma sia legge,  
a lei soggetto sia ogni romano;  
duramente punita sia violenza e rapina,  
e ogni predone si abbia per nemico di Roma!  
E chiusa rimanga, come oggi è chiusa,  
la porta di Roma ai tracotanti.  
Ma benvenuto sia chi la pace porta  
e chi alla legge giura fedeltà.  
Che l'ira vostra colpisca i nemici,  
e si annienti la schiera dei predoni;  
così che il pellegrino libero e lieto tragga,  
e il pastore della gregge segue sicuro!  
Giurate dunque di far scudo alla legge,  
il santo giuro giurate di liberi romani!

**RIENZI**

Die Freiheit Roms sei das Gesetz,  
ihm untertan sei jeder Römer;  
bestraft sei streng Gewalt und Raub,  
und jeder Räuber Romas Feind!  
Verschlossen sei, wie jetzt es ist,  
den Übermüt'gen Romas Tor;  
willkommen sei, wer Frieden bringt,  
wer dem Gesetz Gehorsam schwört.  
Die Feinde treffe euer Grimm,  
vernichtet sei der Frevler Schar,  
daß froh und frei der Pilger zieh',  
geschützt der Hirt der Herde folg'! -  
So schwört, zu schirmen das Gesetz,  
schwört freier Römer heil'gen Schwur!

**IL POPOLO**

Libertore! Salvastore! Alto eroe!  
Rienzi, il nostro giuramento odi!  
Noi ti giuriamo, così libera e grande  
Roma essere dovrà, come già fu Roma.  
Contro bassezza e tirannia  
il nostro ultimo sangue ella preservi.  
Onta e rovina noi giuriamo  
al temerario contro l'onore di Roma!  
Un popolo nuovo a te risorga,  
grande e augusto come gli avi suoi.

**VOLK**

Befreier, Retter, hoher Held!  
Rienzi, höre unsern Schwur!  
Wir schwören dir, so groß und frei  
soll Roma sein, wie Roma war.  
Vor Niedrigkeit und Tyrannei  
sie unser letztes Blut bewahr!  
Tod und Verderben schwören wir  
dem Frevler an der Römer Ehr'!  
Ein neues Volk erstehe dir,  
wie seine Ahnen groß und hehr!

*(Cecco e Baroncelli escono dalla folla e prendono consiglio con alcuni; Cecco ottiene da loro incarico di parlare)*

**CECCO**

*(al popolo)*

Romani, parlate! Ora poiché liberi siamo,  
chi fu che tali vi ha reso?  
Chi fu a insegnare a ciascuno di voi  
che cos'è Roma e cosa essa fu?  
Popolo egli ci ha fatto;  
e prò m'ascoltate e consentite:  
sia questo il suo popolo ed egli il re!

**IL POPOLO**

*(con selvaggio entusiasmo)*

Salve Rienzi! Re dei Romani, salve!

**ADRIANO**

*(fra sé, sul davanti)*

Infelice! Come? Oserebbe egli?

*(Domina una grande eccitazione. Non appena Rienzi comincia, rapidamente si quietà)*

**RIENZI**

Non così! Liberi io vi volli!  
La santa chiesa regni qui,  
e le leggi dia un senato.  
Ma se protettore mi scegliete  
di quei diritti che spettano al popolo,  
indietro riguardate verso gli avi,  
e tribuno del popolo nominatemi!

**IL POPOLO**

*(commossi, con nobile contegno)*

Salve Rienzi! salve a te, tribuno del popolo,  
presidio della nostra libertà!

**RAIMONDO**

la benedizione del Santo Padre scenda  
su di te, Tribuno ed eroe della pace!

**IRENE**

Salute e te, Rienzi, fratello glorioso!

**ADRIANO**

E ti segue di tutti la benedizione!

**RIENZI**

Romani! Ecco che vi giuro  
di proteggere voi e il diritto vostro.  
A lungo fiorisca la nuova schiatta di Roma.

**CECCO**

Ihr Römer, sprecht! Nun, da wir frei,  
wer war's, der uns dazu gemacht?  
Wer war's, der jeden unter uns belehrte,  
was Rom sei und was es war?  
Geschaffen hat er uns zum Volk,  
drum hört mich an und stimmt mir bei:  
es sei *sein* Volk und König er!

**VOLK**

Rienzi Heil! Der Römer König Heil!

**ADRIANO**

Unglücklicher! Wie, sollt' er's wagen?

**RIENZI**

Nicht also! Frei wollt' ich euch haben!  
Die heil'ge Kirche herrsche hier,  
Gesetze gebe ein Senat.  
Doch wählet ihr zum Schützer mich  
der Rechte, die dem Volk erkannt,  
so blickt auf eure Ahnen  
und nennt mich euren Volkstribun.

**VOLK**

Rienzi, Heil dir, dir Volkstribunen,  
Hort unsrer Freiheit!

**RAIMONDO**

Des Heil'gen Vaters Segen ruht  
auf dir, Tribun und Friedensheld!

**IRENE**

Heil dir, Rienzi, glorreicher Bruder!

**ADRIANO**

Und aller Segen folge dir!

**RIENZI**

Ihr Römer! Nun, so schwöre ich,  
zu schützen euch und euer Recht!  
Lang blühe Romas neu Geschlecht!



**IL POPOLO**

Liberatore, salvatore, altissimo eroe;  
Roma libera ti giura fedeltà!

**CORO GENERALE**

Noi ti giuriamo, così libera e grande  
Roma essere dovrà, come già fu Roma.  
Contro bassezza e tirannia  
il nostro ultimo sangue ella preservi.  
Onta e rovina noi giuriamo  
al temerario contro l'onore di Roma!  
Un popolo nuovo a te risorga,  
grande e augusto come gli avi suoi!

*(cala il sipario)*

**VOLK**

Befreier, Retter, hoher Held;  
dir huldigt freier Römer Schwur!

**ALLGENEINER CHOR**

Wir schwören dir, so groß und frei  
soll Roma sein, wie Roma war.  
Vor Niedrigkeit und Tyrannei  
sie unser letztes Blut bewahr'!  
Schmach und Verderben schwören wir  
dem Frevler an der Römer Ehr'!  
Ein neues Volk erstehe dir,  
wie seine Ahnen groß und hehr!

## ATTO SECONDO

*Un gran sala nel Campidoglio. In fondo un ampio portale aperto, al quale conduce dal di fuori una larga gradinata, e a traverso il quale si gode una gran vista sui punti più elevati della città di Roma. Alzato il sipario si sente il canto dei Messi di Pace, come se si avvicinassero dalle strade. Quando il canto sta per finire, il corteo dei Messi di Pace entra per il portale. Essi sono rappresentati da giovinetti delle migliori famiglie di Roma; vestiti mezzo all'antica, in abiti di seta bianca, portano ghirlande sui capelli e bastoni d'argento in mano.*

### Scena I°

#### [N° 5 - Introduzione]

#### MESSI DI PACE

Romani, ascoltate il messaggio  
della gradevole pace;  
Al santo suolo di Roma  
conducono allegramente tutte le strade!  
Nei cupi burroni rocciosi  
penetra il raggio dorato del sole.  
Nei sicuri golfi del mare  
si gonfiano le bianche vele.  
Poiché è arrivata la pace  
e si è raggiunta la luce della libertà,  
Esultate valli!  
Gioite, montagne

#### CHOR DER FRIEDENSBOTEN

Ihr Römer, hört die Kunde  
des holden Friedens an:  
Auf Romas heil'gem Grunde  
wallt freudig jede Bahn!  
In düstrer Felsen Schluchten  
drang goldner Sonne Schein;  
in Meeres sichren Buchten  
zieht froh die Segel ein!  
Denn Friede ist gekommen,  
der Freiheit Licht gewonnen!  
Jauchzet, ihr Täler!  
Frohlockt, ihr Berge!

*(Rienzi entra: egli appare vestito da Tribuno in costume pomposo e fantastico. Lo seguono i Senatori, tra i quali si trovano Baroncelli e Cecco)*

#### RIENZI

Tu, messaggero di pace, parla,  
hai compiuto la tua missione?  
Hai percorso tutta la terra romana  
e hai portato la pace e la benedizione?

#### RIENZI

Du, Friedensbote, sage an,  
hast deine Sendung du vollbracht?  
Zogst du durchs ganze Römerland  
und bringest Frieden du und Segen uns?

#### UN MESSO DI PACE

Ho visitato le città e la campagna,  
e ho camminato lungo la spiaggia del mare;  
i miei piedi, veloci e decisi mi hanno portato  
fin dove finisce il paese dei romani.  
In tutti i luoghi ho portato la pace  
risuonando ovunque allegri echi di giubilo.  
Liberò pascola il pastore il suo gregge  
e riccamente splendono i frutti nel campo.  
Le mura della città si sgretolano  
poiché tutti i romani vogliono essere liberi.

#### EIN FRIEDENSBOTEN

Ich sah die Städte, sah das Land,  
ich zog entlang des Meeres Strand;  
so weit das Land der Römer reicht,  
trug mich mein Fuß beschwingt und leicht.  
Und Frieden fand ich überall,  
froh tönt des Jubels Widerhall.  
Frei treibt der Hirt die Herde hin,  
reich prangt der Felder Fruchtgewinn.  
Der Burgen Wälle stürzen ein,  
denn frei will jeder Römer sein.

#### RIENZI

*(in commossa letizia, cadendo in ginocchio)*

Gloria a te e al tuo potere supremo!  
Per te, mio Dio, ho potuto realizzarlo!

#### RIENZI

Dir Preis und deiner hohen Macht!  
Durch dich, mein Gott, hab' ich's vollbracht!

**I SENATORI**

A Te siamo debitori di tutta la nostra fortuna;  
o il più grande dei Romani: onore a Te!

**RIENZI**

Andate, messaggeri della pace, camminate  
per tutte le strade di Roma  
portando il vostro messaggio a tutti i romani!

**MESSI DI PACE**

Romani, ascoltate il messaggio etc.

*(I Messi di Pace lasciano, mentre il canto dura, la scena, e si allontanano per il grande portale. Il canto muore in lontananza. Rienzi rimane in atto di preghiera; i Senatori lo contemplano pieni di commozione. Entrano Colonna, Orsini e i Nobili. Essi salutano Rienzi con superba deferenza.)*

**COLONNA**

Rienzi, ricevi il saluto della pace!

**RIENZI**

Salute a voi – Quello che mancava a Roma per  
la sua felicità,  
fino a che i suoi poderosi e altezzosi nemici  
non fossero ritornati e non le giurassero fedeltà.

**COLONNA**

Rienzi, ti ammiro.  
È certo che mai trovai questa grandezza in te.  
Ma sei qui. Desidero riconoscerla!

**RIENZI**

La pace è solo opera della grandezza della  
legge  
non mia, ed in essa devi riconoscerla!  
Non dimenticate che questo era il premio  
per il quale lottiamo; – che queste porte  
vi saranno aperte solo se giurate fedeltà,  
se vi sottomettete ad essa  
come il più umile dei plebei!  
Ho vista cader i muri dei vostri palazzi  
nei quali faceste diventare Roma un covo di  
ladri.  
Guai a voi se vi alimenta ancora un rancore,  
se i vostri cuori non si riscaldano al nuovo  
giorno!  
Guai a voi alla minima scappatella!  
Poiché prima di tutto io proteggerò la legge,  
io il Tribuno!... Signori e nobili, io  
in questi saloni vi aspetto per la festa!

*(Saluta i Nobili con amichevole degnazione e si allontana coi Senatori)*

**DIE SENATOREN**

Dir alles Glück verdanken wir,  
dem größten Römer, Ehre dir!

**RIENZI**

Geht, Friedensboten, ziehet denn  
durch alle Straßen Romas hin,  
bringt jedem Römer eure Kunde!

**CHOR DER FRIEDENSBOTEN**

Ihr Römer, hört die Kunde, etc.

**COLONNA**

Rienzi, nimm des Friedens Gruß!

**RIENZI**

Heil euch! - Was fehlt noch Rom zu seinem  
Glücke,  
da seine mächt'gen, stolzen Feinde jetzt  
zurückgekehrt und Treue ihm geschworen!

**COLONNA**

Rienzi, ich bewundre dich;  
zwar sucht' ich diese Größe nie in dir,  
doch sei's darum! Ich will sie anerkennen!

**RIENZI**

Des Friedens, des Gesetzes Größe nur,  
nicht meine, sollt ihr anerkennen!  
Vergeßt es nie, daß dieser Preis es war,  
um den wir kämpften; - daß diese Tore sich  
euch öffneten, nur da ihr Treu' ihm schwurt,  
daß ihr ihm untertan sein sollt  
wie der geringste der Plebejer!  
Die Mauern eurer Schlösser saht ihr fallen,  
durch die ihr Rom zum Räuberlager machtet.  
Weh euch, wenn ihr drum Groll noch nährt,  
wenn euer Herz der neue Tag noch nicht  
erwärmt! Weh euch beim kleinsten Übertritt!  
Denn ich vor allem schütze das Gesetz,  
ich, der Tribun... Ihr Herrn und Edlen, ich  
erwarte euch zum Feste in diesen Sälen!

## Scena II°

(Orsini, Colonna, Nobili)

### [N° 6 - Scena, Terzetto e Coro]

**ORSINI**

Colonna, udisti la parola temeraria?  
Siamo dannati a soffrire tale onta?

**COLONNA**

Ah! Quale rabbia! Egli, il plebeo  
che io per scherno tenevo alla mia tavola!

**ORSINI**

Che c'è da fare? Siamo vinti.  
E questa plebe, che con i piedi  
noi calpestammo, com'è mutata!  
La folla è armata; coraggio, entusiasmo  
è in ogni plebeo.

**COLONNA**

La plebe? Ma che!  
È Rienzi che ne fa dei cavalieri;  
Togliete Rienzi, e sarà quel ch'ella fu.

(I Nobili fanno uno stretto cerchio attorno a Orsini e Colonna.)

**ORSINI**

(segretamente)

Così dovrebbe su lui solo  
cadere il colpo che gioverà a noi?

**COLONNA**

(c.s.)

Egli è l'idolo di questo popolo,  
che egli tiene sotto fraudolento inganno.

**ORSINI**

Ma con la forza e a viso aperto  
siamo troppo deboli, nulla possiamo.

**COLONNA**

Che ci rimane? Uccidetelo  
nel bel mezzo di questa genia di pazzi...  
Scomparsa sarà ogni grandezza e nostro il  
premio!

**ORSINI**

Ah! Vero tu parli! E questo colpo...  
chi più sicuro di me lo vibrerà?

**ORSINI**

Colonna, hörtest du das freche Wort?  
Sind wir verflucht, zu dulden solche Schmach?

**COLONNA**

Ha, wie ich knirsche! Der Plebejer, er,  
den ich zum Spott an meiner Tafel hielt!

**ORSINI**

Was ist zu tun? Wir sind besiegt.  
Und dieser Pöbel, den mit Füßen wir  
getreten, wie verwandelte er sich!  
Die Masse ist bewaffnet, Mut und Begeisterung  
in jedem der Plebejer.

**COLONNA**

Der Pöbel - ha!  
Rienzi ist's, der ihn zu Rittern macht.  
Nimm ihm Rienzi, und er ist, was er war.

**ORSINI**

So wäre denn auf ihn allein  
der Streich zu führen, der uns frommt?

**COLONNA**

Er ist der Götze dieses Volks,  
das er durch Trug verzaubert hält.

**ORSINI**

Doch für Gewalt und offene Tat  
sind wir zu schwach, vermögen nichts.

**COLONNA**

Was bleibt uns übrig? Tötet ihn  
inmitten dieser Narrenbrut,  
hin ist die Pracht und uns der Preis!

**ORSINI**

Ha, du sprichst wahr! Und diesen Stoß,  
wer führt ihn sicher wohl als ich?

Oggi si fa festa in queste sale,  
intorno a me stringetevi: io non fallo mai!

**COLONNA**

Quattrocento lance, cui egli  
chiuse la città, io introduco,  
rapido occupo il Campidoglio,  
ed ecco Roma nuovamente nostra.

**I NOBILI**

*(sobbalzando selvaggiamente)*

Così sia!

*(Adriano è entrato e, inosservato, s'è confuso nel gruppo dei Nobili. Egli s'avanza)*

**ADRIANO**

Ah! Traditori, assassini! Parlate,  
che congiurate? Che andate macchinando?

**ORSINI**

*(atterrito)*

Colonna, parla, siamo traditi?

**COLONNA**

*(lancia ad Adriano una taglietta occhiata)*

Chi sei tu? Dimmi, sei mio figlio?  
Ah, o sei tu il mio traditore?

**ADRIANO**

Figlio sono di un cavalleresco padre,  
che l'onore dilesse fino alla tarda età;  
che straniero rimase ad ogni misfatto,  
nemico di Orsini e della sua masnada.

**ORSINI**

Traditore, svergognato ragazzo!

**COLONNA**

Tu insegna al tribuno queste parole?  
Guai a te! Ora mi dovrai parlare  
di ciò che sospettavo, il tuo disonore!

**ADRIANO**

Sei ancora cieco, padre mio?

**COLONNA**

Ah, taci! Sei nelle sue mani  
e come traditore del tuo proprio padre  
ti utilizza il Tribuno! Fuggi la lui!

Heut ist das Fest in diesen Sälen,  
schließt euch um mich, ich fehle nie!

**COLONNA**

Vierhundert Lanzen, denen er  
die Stadt verschloß, bring' ich herein,  
besetze schnell das Kapitol,  
und Rom gehört von neuem uns.

**NOBILI**

So sei's!

**ADRIANO**

Ha, Meuchelmörder! Sprecht,  
was habt ihr vor? Was brütet ihr?

**ORSINI**

Colonna, sprich, sind wir verraten?

**COLONNA**

Wer bist du? Sag, bist du mein Sohn?  
Ha, oder bist du mein Verräter?

**ADRIANO**

Des ritterlichen Vaters Sohn,  
der Ehre bis ins Alter liebte,  
der fremd war jeder Bubentat,  
Orsinis Feind und seiner Rotte.

**ORSINI**

Verräter, frecher Knabe du!

**COLONNA**

Lehrt solches Wort dich der Tribun?  
Weh dir, erkenne ich für wahr,  
wie ich sie ahne, deine Schmach!

**ADRIANO**

Bist du noch immer blind, mein Vater?

**COLONNA**

Ha, schweig! Du bist in seinen Händen,  
und zum Verräter am eignen Vater  
benutzt dich der Tribun! Fluch ihm!

È arrivato il suo ultimo giorno!

**ADRIANO**

Oh Dio! Ho inteso bene?  
State tramando un fosco assassinio?  
Voi congiurati, non macchiate  
così i vostri nomi, già sporchi  
per il latrocinio e la violenza!

**ORSINI**

Senti il traditore! Come, Colonna,  
non punisci tuo figlio?

**COLONNA**

*(duramente ad Adriano)*

Sappi dunque! Oggi in queste sale,  
il Tribuno morirà di nostra mano...  
Tu lo sai, maledetto! Or dunque va',  
e a lui tradisci me, tuo padre!

**ADRIANO**

Orribile! Ah! Spaventoso mio destino!  
Oh! odi l'alto comando dell'onore!  
ascolta la preghiera di tuo figlio!  
Vedimi in angoscia mortale!  
Disperazione, infelicissimo, mi coglie!

**ORSINI E NOBILI**

Così sia! A lui morte è giurata!  
Per l'onta nostra si compia!...  
In queste sale, in rosso sangue,  
finirà la carriera del Tribuno!

**COLONNA**

Così sia! A lui morte è giurata!  
Per l'onta nostra si compia!...  
Fuggi la maledizione mia che ti minaccia:  
essa colpirà il parricida!

*(Colonna respinge da sé con violenza Adriano; egli e gli altri Nobili si allontanano.)*

**ADRIANO**

*(rialzandosi pallido da terra)*

Sarò dunque traditore:  
Rienzi, fratello di Irene, viva!

*(Fa per andarsene, improvvisamente rabbrivisce e torna indietro.)*

Traditore! Ah! Che cosa vuoi fare?  
Mio padre... lui?... sulla sua testa grigia  
la scure del boia? Ah, mai più!

Erschienen sei sein letzter Tag!

**ADRIANO**

O Gott, so hört' ich wirklich recht?  
Ihr brütet finstern Meuchelmord?  
Laßt euch beschwören, o beschimpft  
nicht so die Namen, schon genug  
befleckt durch Raubtat und Gewalt!

**ORSINI**

Hört den Treulosen! - Wie, Colonna,  
du züchtigst deinen Knaben nicht?

**COLONNA**

So wisse! Heut, in diesen Sälen,  
stirbt der Tribun von unsrer Hand.  
Du weißt's, Verworfenner! Geh denn hin,  
verrate ihm mich, deinen Vater!

**ADRIANO**

Entsetzlich! Ha, mein Schreckenslos!  
O hör' der Ehre Hochgebot!  
Hör' deines Sohnes Flehen an!  
Sieh' mich in meiner Todesnoth!  
Verzweiflung fasst mich Ärmsten an!

**ORSINI UND NOBILI**

So sei's! Geschworen ist ihm Tod,  
Für unsre Schmach sei es gethan! -  
In diesen Hallen, blutigroth,  
Soll enden des Plebejers Bahn.

**COLONNA**

So sei's! Geschworen ist ihm Tod,  
Für unsre Schmach sei es gethan! -  
Flich' meinen Fluch, der dich bedroth;  
Den Vaternörder trifft er an!

**ADRIANO**

Ich will denn ein Verräter sein:  
Irenens Bruder, Rienzi, lebe!

Verräter! Ha, was willst du tun?  
Mein Vater...er?...sein graues Haupt  
dem Henkerbeil? Ha, nimmermehr!

Santo Cielo, proteggimi dalla pazzia!

Ihr Heil'gen, schützt vor Wahnsinn mich!

*(Esce)*

### Scena III°

*(S'avvicinano, entrando per il portale, cortei festosi di borghesi romani e di Noili)*

#### [N° 7 - Finale]

#### CORO

Echeggiate accordi solenni!  
Intonate inni di letizia!  
I cati onorano colui che a noi  
ottenne libertà!

#### CHOR

Erschallet Feierklänge!  
Stimmt Jubellieder an!  
Ihn ehren die Gesänge,  
der Freiheit uns gewann!

*(Entra Rienzi, e con lui Irene e i Senatori. Littori lo precedono. Tutti lo salutano)*

#### RIENZI

Salve a voi tutti, Romani!  
Ah, quale vista mi si offre,  
congiunti, ornati a festa di pace!  
Viva la pace! A lungo fiorisca a Roma!

#### RIENZI

Seid mir begrüßt, ihr Römer all!  
Ha, welch ein Anblick beut sich mir dar,  
vereint, geschmückt zum Friedensfest! -  
Der Friede hoch! Lang blühe Rom!

#### CORO

Viva la pace! A lungo fiorisca a Roma!

#### CHOR

Der Friede hoch! Lang blühe Rom!

#### BARONCELLI

*(con la massa, in ufficio di pretore)*

Si avvicinano gli inviati,  
quelli di terre vicine e lontane.

#### BARONCELLI

Es nahen die Gesandten sich,  
die Nah und Fern dir zugesandt!

*(Introdotti da Baroncelli, sfilano gli ambasciatori delle città lombarde, di Napoli, di Boemia, di Baviera e d'Ungheria, con festoso seguito di araldi; ciascuno di essi porge a Rienzi uno scritto)*

#### RIENZI

*(agli ambasciatori)*

In nome di Roma vi ringraziamo  
Mai sciolga invidia la bella alleanza.  
Sì, Dio, che miracolo creò per mezzo mio,  
vuole che già non ci appaghiamo.  
Sappiate dunque, non solo Roma sia libera:  
no! Italia tutta deve essere libera!  
Salve alla lega italica!

#### RIENZI

Im Namen Roms nehmt vollen Dank!  
Nie ende Neid den schönen Bund! -  
Ja, Gott, der Wunder schuf durch mich,  
verlangt, nicht jetzt schon stillzustehn.  
So wißt, nicht Rom allein sei frei -  
nein, ganz Italien sei frei!  
Heil dem ital'schen Bunde!

#### CORO GENERALE

*(con entusiasmo)*

Salve alla lega italica!

#### ALLGEMEINER CHOR

Heil dem ital'schen Bunde!

**RIENZI**

*(con esaltazione sempre crescente)*

E oltre ancora Iddio mi trae:  
In nome di questo popolo di Roma,  
e in virtù del potere che mi è stato assegnato  
metto i principi tedeschi davanti,  
prima che sia eletto il nuovo imperatore,  
che offrano ai Romani il diritto  
di nominare il loro proprio re.  
E Roma lo eleggerà ben presto  
poiché Roma è libera e fiorirà a lungo!

*(Grande impressione su tutti: movimenti di stupore degli ambasciatori di Boemia e d'Ungheria)*

**ORSINI**

*(a bassa voce a Colonna)*

L'insolente! Ma è pazzo?

**COLONNA**

*(segretamente, a Orsini)*

Ah! Quasi ti risparmi il colpo!

**RIENZI**

Araldo, che la festa cominci!

*(S'avvanza un araldo, e dispone i preparativi per la rappresentazione di una pantomima. Adriano si spinge vicino a Rienzi)*

**ADRIANO**

*(inosservato e piano a Rienzi)*

Rienzi, sta in guardia!

**RIENZI**

Tradimento mi incombe?

**ADRIANO**

Guardati: non più!

**RIENZI**

Tradimento? Da parte di quali nobili?

**ADRIANO**

È solo una mia supposizione

**RIENZI**

Non aver paura!  
Una cotta di maglia protegge il mio petto!

*(Invia Baroncelli con un incarico segreto.)*

**RIENZI**

Und weiter noch treibt Gott mich an! -  
Im Namen dieses Volks von Rom  
und kraft der mir verliehenen Macht  
lad ich die Fürsten Deutschlands vor,  
bevor ein Kaiser sei gewählt,  
sein Recht den Römern darzutun,  
mit dem er König Roms sich nennt.  
Auch Rom erwähle ihn so fort  
denn Rom sei frei und blühe lang!

**ORSINI**

Der Übermüt'ge! Ist er toll?

**COLONNA**

Ha, fast erspart er dir den Stoß!

**RIENZI**

Herold, beginnen mag das Fest!

**ADRIANO**

Rienzi, sei auf deiner Hut!

**RIENZI**

Droht mir Verrat?

**ADRIANO**

Schütz dich! Nichts weiter!

**RIENZI**

Verrat? Von wem als diesen Edlen?

**ADRIANO**

Nur meine Ahnung!

**RIENZI**

Fürchte nichts!  
Ein Panzerhemd deckt meine Brust!



**L'ARALDO**

Romani, la festa comincia.  
Verrà messo in scena un grande dramma.  
Si imparerà come avvenne la morte di Lucrezia,  
Attraverso l'eroica impresa di Bruto  
il Tiranno Tarquinio fu cacciato  
e i figli di Roma ottennero la libertà-

**DER HEROLD**

Ihr Römer, es beginnt das Fest.  
Ein hohes Schauspiel stellt sich dar.  
Erfahret, wie einst Lucretias Tod,  
durch Brutus' Heldentat gerächt,  
Tarquinius' Tyrannei vertrieb  
und Romas Söhnen Freiheit gab.

**[Pantomima]**

*(Compaiono: Collatino, Bruto e giovani romani; Lucrezia, Virginia e donne del seguito di Lucrezia. – Collatino e Lucrezia: egli deve lasciarla; il re Tarquinio l'ha invitato a una festa, alla quale l'accompagneranno i suoi amici. Lucrezia angosciosamente: – non la deve lasciare, ella trepida nella sua assenza. Collatino: – egli deve aderire all'invito, perché occorre cullare il tiranno in sicurezza, per rovinarlo con più certezza. Lucrezia: – lo scongiura di non lasciarla, almeno per oggi; ella si sente torturata dai più terribili presagi, che sogni orrendi della notte precedente hanno destato in lei. Collatino la calma: – fosse per avventura malata? Ella ha bisogno di riposo, di distrazione. Ordina a Virginia e alle ancelle di vegliarla fedelmente e di distrarla con piacevoli giochi. Prende teneramente congedo da Lucrezia; ella l'abbraccia con passione. Si allontana coi suoi amici; Lucrezia si adagia melanconicamente su un divano. Virginia si avvicina a lei con premura e le rivolge una domanda, se voglia permettere a lei e alle sue ancelle di rasserenarla col gioco e con la danza. Lucrezia consente. Alcune danno di piglio all'arpa, le altre si ordinano a danza.*

*Tarquinio ha fatto la posta alle donne: ad un suo comando erompono armati, che dopo violento contrasto si impadroniscono delle donne e le trascinano via con sé. Lucrezia è svenuta per lo spavento. Tarquinio è solo con lei; egli la contempla pieno di sfrenato desiderio e cerca di impadronirsi della svenuta. Lucrezia si desta dal suo stordimento; comprende subito la sua terribile condizione, e cerca di fuggire. Tarquinio la trattiene: ella cerca di respingerlo. Lottano per un certo tempo; spesso ella si libera e cerca di fuggire in diverse direzioni. Ella cerca con gesti supplichevoli di allontanarlo da sé. Egli, non curante delle sue preghiere, cerca di abbracciarla. Lottano ancora una volta. Disperata, ella si getta avanti a lui in ginocchio, e lo scongiura supplichevole di risparmiare il suo onore. Tarquinio la rialza e si inginocchia egli stesso davanti a lei. La prega di non contrastare più a lungo il suo desiderio; la sua bellezza gli infonde troppo più grande ardore in lui, di quel che egli non dovrebbe vedere spento. Ella deve pensare chi egli sia: il dominatore dei Romani, al quale spetta di comandare su tutti e anche su lei. Lucrezia lo respinge con orrore e con disprezzo. Il che eccita il suo furore; con rude violenza cerca di impadronirsi di lei. Ella si difende disperatamente. Le sue forze sembrano alla fine soggiacere. Egli l'afferra e la trascina verso il divano. Improvvisamente ella lo respinge di nuovo con violenza: gli ha strappato la spada e minaccia di trafiggersi, se egli non l'abbandoni. Ciò nondimeno, egli le si fa addosso e cerca di riprenderle la spada. Ella lo respinge e si caccia la spada nel petto con espressione trionfante. Cade al suolo morta. Tarquinio resta in piedi, senza movimento, in preda al più profondo turbamento. I suoi armati si avvicinano e gli portano la notizia che ritorna Collatino, accompagnato da un forte numero di suoi amici; lo esortano a fuggire. Egli li segue.*

*Collatino, Bruto, Virginia e gli amici di Collatino entrano. Virginia si era liberata dagli armati di Tarquinio e affrettandosi a Collatino, lo aveva informato di tutto quanto era avvenuto durante la sua assenza. Essi contemplano il cadavere. Collatino si getta sulla morta con violento dolore. Tutti assistono presi dal più profondo orrore. Bruto si riprende per primo; rialza Collatino e afferra la spada, con la quale Lucrezia si è trafitta. Con gesto eroico, del quale gli altri stupiscono, Bruto brandisce a due mani la spada verso il cielo, e giura in quest'atto l'abbattimento del tiranno. Egli tende agli altri la spada e li invita a prestare il medesimo giuramento. Tutti, travolti dall'esempio di Bruto, giurano su quella la punizione della tirannia. Bruto li invita a rapida attuazione del loro giuramento: essi sono decisi a ricorrere subito ai mezzi estremi. Snudano le loro spade, sollevano il cadavere di Lucrezia e s'affrettano via.*

*Si presenta Tarquinio accompagnato da armati. Egli è fuggitivo, il suo passo debole e vacillante. Pieno di furore e di orrore, guarda dietro di sé. I suoi compagni lo invitano a fuggire. Egli si getta a terra con furiosa disperazione e sdegna di fuggire. Finalmente i suoi aici lo inducono a seguirli. Egli guarda indietro ancora*

una volta: con un gesto come se ormai tutto fosse perduto, getta via il suo diadema e fugge coi suoi compagni. Bruto, Collatino e le schiere della gioventù romana giungono tutti in armi, inseguendo Tarquinio sulla scena. Bruto li trattiene dal continuare l'inseguimento; la vittoria è decisa, il giuramento adempiuto, il tiranno annientato e Roma libera. Bruto invita a deporre le armi e di ornarsi di pacifiche olive, poiché dovrà ora regnare pace e libertà. Ma le armi devono stare sempre pronte, per proteggere la pace e la libertà contro ogni nuovo tiranno. Tutti, con in una mano la spada e nell'altra la corona d'ulivo, giurano di difendere questa con quella.

### **Danza pirrica**

Echeggiano trombe. Appare un corteo di cavalieri in costume medievale, rappresentanti Romani al tempo di Rienzì. I Romani vestiti all'antica, che hanno già deposto le loro armi, vengono esortati da Bruto a difendersi contro nuovi tiranni. Sono sfidati dai cavalieri; afferrano le armi e cominciano il combattimento. Gli antichi Romani formano coi loro scudi una testuggine, sulla quale salgono i loro più valenti eroi, Bruto alla testa; e di lassù combattono vittoriosamente i cavalieri. La vittoria è decisa, i cavalieri soccombono. Appare la dea della Pace seguita da vergini, delle quali alcune sono vestite all'antica, altre alla medievale. La dea della Pace riconcilia i Romani antichi con i nuovi. A un suo comando le vergini in costume medievale ornano con ghirlande di pace i Romani antichi, e quelle in costume antico i nuovi Romani, e si accompagnano a loro, così che nella danza di festa che segue, le coppie risultano sempre composte da un uomo in costume antico e da una fanciulla in costume medievale e viceversa. Danza di festa, simboleggiante l'unione della Roma antica con la nuova. La dea della Pace si muta in dea protettrice di Roma. Le nuove bandiere romane, bianco e azzurro con stelle d'argento, vengono spiegate, consacrate alla dea protettrice e salutate con entusiasmo dai presenti.

(Orsini, insieme con alcuni Nobili, si è sempre più appressato a Rienzì; mentre gli sguardi di tutti sono rivolti sul loro gruppo, vibra a Rienzì un colpo di pugnale. Baroncelli in un istante ha occupato la sala con le guardie di Rienzì. I Nobili sono sopraffatti.)

#### **CORO DI POPOLO**

Rienzì! Su, proeggiate il tribuno!!

#### **RIENZI**

(ai Nobili)

Stupite? Non comprendete l'insuccesso del bell'atto accortamente tramato?

(Scopre il petto della veste e fa cenno a un giaco, che c'era nascosto sotto)

Vedete dunque come io mi guardo dal vostro amore... assassinio a tradimento! Non di me era questione... no, ma di Roma; della sua libertà, era questione, della sua legge! Questa nobile festa nauseava loro, che celebrava la resurrezione di Roma! Assai più nobile è uccidere a tradimento colui che Roma a richiamato a nuova vita!... Romani; son finite le feste: che il giudizio cominci!

(Il popolo si allontana in cupo silenzio; rimangono i Nobili custoditi da guardie, i Senatori, Rienzì, Baroncelli e Cecco coi littori)

#### **RIENZI**

Il delitto signori vedeste, sotto gli occhi vostri fu consumato.

#### **VOLK**

Rienzì! Auf! Schützt den Tribun!

#### **RIENZI**

(zu den Nobili)

Ihr staunt? Begreift nicht das Mißlingen der wohlberechneten schönen Tat?

So seht denn, wie ich mich gewahrt vor eurer Liebe! Meuchelmord! Er galt nicht mir, nein, er galt Rom, galt seiner Freiheit, seinem Gesetz! Sie ekelte dies hohe Fest, das Roms Erstehung feierte! Viel edler ist ein Meuchelmord an dem, der Roma neu erschuf! Zu End, ihr Römer, sind die Feste, und das Gericht beginnet!

#### **RIENZI**

Ihr saht, Signori, das Verbrechen, vor euren Augen ward's verübt.

**BARONCELLI**

Ancor più: i lancieri di Colonna  
irrupero poco fa per la porta e cercarono  
d'impadronirsi di colpo del Campidoglio,  
che già la tua previdenza presidia

**RIENZI**

Negate, voi Nobili?

**COLONNA**

Chi nega?  
Mostra il tuo coraggio e tagliaci la testa;...  
Anche l'ora tua non è lontana!

**RIENZI**

*(inorridito)*

Che vuoi da me, profezia di sventura?

*(riprendendosi subito)*

Giudicateli dunque secondo la legge!

**CECCO**

E la legge parla:

**CECCO, SENATORI**

morte con la scure!

**RIENZI**

Orbene, preparateli alla morte!

*(I Nobili vengono condotti nella parte posteriore della sala dai Senatori, dalle guardie e dai littori. Su di essa viene chiusa una tenda rossa, così che Rienzi rimane solo)*

Mio povero fratello! Non da me,  
da Roma stessa sarai vendicato!

*(Adriano e Irene si precipitano dentro la sala trafelati)*

**ADRIANO**

Sia ringraziato il cielo!... Egli è solo...  
Rienzi, dammi mio padre!

**IRENE**

Suo padre! parla, qual'è la sua sorte?

**RIENZI**

La sorte dell'alto traditore... la morte!

**ADRIANO**

Ah! mai! Rifletti, Tribuno,

**BARONCELLI**

Noch mehr! Colonnas Lanzenvolk  
durchbrach das Tor und suchte jetzt  
in Eil' das Kapitol zu nehmen,  
das deine Vorsicht schon besetzt.

**RIENZI**

Ihr Edlen, leugnet ihr?

**COLONNA**

Wer leugnet?  
Zeig deinen Mut, nimm uns das Haupt:  
auch deine Stunde ist nicht fern!

**RIENZI**

Was willst du, düstre Mahnung, mir?

So richtet sie nach dem Gesetz!

**CECCO**

Und das Gesetz spricht:

**CECCO, SENATOREN**

Tod durchs Beil!

**RIENZI**

Nun denn, bereitet sie zum Tod!

Mein armer Bruder, nicht durch mich,  
durch Roma selbst wirst du gerächt!

**ADRIANO**

Den Heil'gen Dank! Er ist allein...  
Rienzi! Gib mir meinen Vater!

**IRENE**

Sein Vater! Sprich, was ist sein Los?

**RIENZI**

Des Hochverrätters Los, der Tod!

**ADRIANO**

Ha, nimmermehr! Bedenk, Tribun,

io ti prevenni tradendo mio padre!...  
Mi farai suo uccisore?

**RIENZI**

Rifletti, che sei Romano,  
e non figlio dell'alto traditore!

**ADRIANO**

Vuoi tu i vincoli di natura  
sacrificare al fasto della tua libertà?  
Oh! Maledizione a lei, allora, maledizione a te,  
Tribuno!

**RIENZI**

Illuso! Non fu la natura stessa,  
anzi, Dio stesso, temerariamente offeso?  
Spergiuro e assassino!... Colonna morirà!

**ADRIANO**

Ah! osa questo, sanguinoso servo della libertà!  
Dà a me di vendicare sangue congiunto  
e sarà a me sacro il tuo sangue.

**RIENZI**

Sciagurato! Quale ammonimento è il tuo?

*(Dal fondo si fa intendere il cupo canto dei Monaci)*

**I MONACI**

Misereat Dominum  
vestrorum peccatorum!

**ADRIANO**

Orribile. Quali tetri accenti!...  
Non suscitare in me voglia di uccidere!

**IRENE**

O solleva lo sguardo a Dio! Sii clemente, fratello!  
e risparmia il capo di suo padre!

*(Dall'estremo sfondo, a traverso il grande portale, si ode il grido del popolo)*

**POPOLO**

Morte alla razza dei traditori!

**RIENZI**

Udite questo grido? A me esso parla!  
Ah! la mia clemenza sarà un delitto!

ich warnte dich, verriet den Vater!  
Machst du zu seinem Mörder mich?

**RIENZI**

Bedenke, daß du Römer bist  
und nicht des Hochverrätters Sohn!

**ADRIANO**

Willst du die Bande der Natur  
aufopfern deiner Freiheit Prunk?  
Oh, Fluch dann ihr, Fluch dir, Tribun!

**RIENZI**

Betörter! Ward nicht die Natur,  
ja, Gott selbst freventlich verletzt!  
Meineid und Mord! Colonna stirbt!

**ADRIANO**

Ha, wag es, blut'ger Freiheitsknecht!  
Gib mir verwandtes Blut zu rächen,  
und dein Blut ist's, was mir verfällt!

**RIENZI**

Unsel'ger! Woran mahnst du mich?

**DIE MÖNCHE**

Misereat Dominum  
vestrorum peccatorum!

**ADRIANO**

Entsetzlich! Welche dumpfe Töne!  
Errege Mordlust nicht in mir.

**IRENE**

O blick zu Gott, sei gnädig, Bruder,  
und schone, o schone, seines Vaters Haupt!

**VOLK**

Tod der Verräterbrut!

**RIENZI**

Hört diesen Ruf! Er spricht zu mir!  
Ach, meine Gnade wird zum Verbrechen!

**ADRIANO E IRENE**

*(gettandosi ai piedi di Rienzi)*

Ai tuoi piedi noi supplichiamo  
Sii clemete, salva mio/suo padre!

**RIENZI**

Ebbene: apprendete la decisione di Rienzi

*(Al cenno di Rienzi si apre la tenda rossa; si vedono i Nobili che pregano in angoscia mortale: davanti a ciascuno un monaco. Essi vengono condotti sul davanti da una parte, mentre dall'altra parte e lo spazio maggiore della scena vengono occupati dal popolo, che ha respinto le guardie del portale e si precipita dentro, a ondate, con selvaggia esasperazione)*

**POPOLO**

Morte colga i traditori!  
Muoiano i traditori!

**RIENZI**

*(muovendo incontro alla folla)*

Uditemi! Congiurato avevano  
i Nobili di uccidermi...

**POPOLO**

E però moriranno!

**RIENZI**

Romani, ascolatemi!  
Siano essi graziati da voi!

**CECCO**

Tribuno, tu farnetichi!

**POPOLO**

Mai Rienzi!  
Moriranno! moriranno!

**RIENZI**

Debbo io voi  
supplicare di grazia per gli assassini miei?  
Ebbene, ecco che io vi supplico,  
se mi amate, graziateli!

**BARONCELLI**

Egli delira: non l'ascoltate!

**RIENZI**

Romani!  
Io vi feci liberi e grandi... la pace,  
conservatela! Evitate il sangue!

**ADRIANO, IRENE**

Zu deinen Füßen flehen wir:  
sei gnädig, rette meinen/seinen Vater!

**RIENZI**

Wohlan! Vernehmt denn Rienzis Entschluß!

**VOLK**

Tod treffe sie! Tod treffe die Verräter!  
Die Verräter sterben! Sie sterben!

**RIENZI**

Höret mich! Verschworen hatten sich  
die Nobili zum Mord an mir...

**VOLK**

Sie sterben drum!

**RIENZI**

Hört, Römer, mich!  
Begnadigt seien sie durch euch!

**CECCO**

Tribun, du rases!

**VOLK**

Nie, Rienzi!  
Die Verräter sterben! Sie sterben!

**RIENZI**

Muß ich euch  
um Gnade flehn für meine Mörder?  
Wohlan! So fleh' ich euch denn an:  
wenn ihr mich liebt, begnadigt sie!

**BARONCELLI**

Er raset! Hört ihn nicht an!

**RIENZI**

Ihr Römer!  
Ich macht' euch groß und frei; den Frieden,  
oh, erhaltet ihn! Vermeidet Blut!

Siate clementi, io Tribuno, vi supplico!

**POPOLO**

*(un poco ammansito)*

Te, salvatore nostro, liberatore nostro,  
han minacciato di morte di loro mano.

**RIENZI**

Graziateli e nuovamente fate  
che giurino la legge;  
mai la potranno essi rompere.  
Nobili, potete giurarlo questo?

**I NOBILI**

*(con aria contrita)*

Giuriamo!

**CECCO**

Te ne pentirai!

**RIENZI**

Oh! lasciate che della Grazia il celestiale lume  
ancora una volta penetri nei cuori!  
Chi a voi, graziato, promette fedeltà,  
sente anche l'amaro dolore del pentimento.  
Ma guai a loro, tre volte guai,  
se rompranno anche questo giuro!  
Non più allora perdonerete agli empì;  
sian maledetti per l'eternità!

**ADRIANO E IRENE**

Come sole che tra le nubi rompa,  
scioglie questa grazia ogni dolore;  
e la celestiale luce della sua clemenza  
penetra benedicente nel loro cuore pentito.

**COLONNA, ORSINI, NOBILI**

Ah, grazia superba, ch'egli concede!  
Umiliazione e condono di pena!  
L'onta dei nobili mai perdonerà;  
fino alla morte ti colpirà il suo odio!

**BARONCELLI, CECCO**

Intempestiva grazia, ch'egli concede!  
D'aver rimesso la pena si pentirà.  
Chi mai perdona a questi superbi,  
nuovamente l'odio loro risveglia!

Seid gnädig, flehe ich, der Tribun!

**VOLK**

Dich, unsren Retter, unsren Befreier,  
bedrohte Tod von ihrer Hand!

**RIENZI**

Begnadigt sie und laßt von neuem  
sie das Gesetz beschwören;  
nie können je sie's wieder brechen!  
Ihr Nobili, könnt ihr dies schwören?

**I NOBILI**

Wir schwören!

**CECCO**

Du wirst's bereun!

**RIENZI**

O laßt der Gnade Himmelslicht  
noch einmal dringen in das Herz!  
Wer euch, begnadigt, Treu verspricht,  
fühlt auch der Reue bittren Schmerz!  
Doch dreifach Wehe treffe sie,  
verletzen sie auch diesen Eid!  
Den Frevlern dann verzeihet nie,  
verflucht sei'n sie in Ewigkeit!

**ADRIANO, IRENE**

Wie Sonne schön durch Wolken bricht,  
löst diese Gnade jeden Schmerz;  
ja, seiner Milde Himmelslicht  
dringt segnend in ihr reuig Herz.

**COLONNA, ORSINI, NOBILI**

Ha, stolze Gnade, die er übt!  
Erniedrigung und Straferlaß!  
Die Schmach der Edle nie vergibt,  
bis in den Tod trifft dich sein Haß!

**BARONCELLI, CECCO**

Unzeit'ge Gnade, die er übt!  
Bereun wird er der Straf' Erlaß.  
Wer diesen Stolzen je vergibt,  
erweckt aufs neue ihren Haß!

**POPOLO**

Nelle tue mani, o Tribuno,  
sia rimessa la sorte dei colpevoli!  
Tu puoi fare secondo volontà tua,  
perché il romano in te saldo confida.

**RIENZI**

*(ai Nobili)*

A voi, Nobili, questo popolo perdona;  
siate liberi e i migliori cittadini di Roma!

**ADRIANO E IRENE**

Rienzi a te sia lode,  
e celebrato il nome tuo;  
ti ornì la fronda dell'alloro,  
sia benedetto il tuo focolare!  
Fiché Roma durerà,  
fino alla fine del mondo,  
il tuo nome non si perderà.  
alto eroe della pace!

**BARONCELLI, CECCO**

Presto nuovo tradimento giurerà  
la superba razza dei masnadieri.  
Chi s'affida alla loro fede?  
Solo l loro sangue a noi giova!

**I NOBILI**

Ah! L'onta di questa grazia  
opprime il cuore orgoglioso!  
Vendicherà presto un giorno  
della vergogna il sanguinoso dolore!

**POPOLO**

Rienzi a te sia lode,  
e celebrato il nome tuo;  
ti ornì la fronda dell'alloro,  
sia benedetto il tuo focolare!  
Fiché Roma durerà,  
fino alla fine del mondo,  
il tuo nome non si perderà.  
alto eroe della pace!

**VOLK**

In deine Hände, o Tribun,  
sei der Verbrecher Los vertraut!  
Du darfst nach deinem Willen tun,  
da fest auf dich der Römer baut.

**RIENZI**

Euch Edlen dieses Volk verzeiht,  
seid frei, die besten Bürger Roms!

**ADRIANO, IRENE**

Rienzi, dir sei Preis,  
dein Name hochgeehrt;  
dich schmücke Lorbeerreis,  
gesegnet sei dein Herd!  
So lang als Roma steht,  
ans Ende aller Welt,  
dein Name nie vergeht,  
du hoher Friedensheld!

**BARONCELLI, CECCO**

Bald schwört Verrat auf's Neu  
die stolze Räuberbrut,  
wer baut auf ihre Treu?  
Uns frommt allein ihr Blut!

**I NOBILI**

Ha, dieser Gnade Schmach  
erdrückt mein stolzes Herz!  
Es räche bald ein Tag  
der Schande blut'gen Schmerz!

**VOLK**

Rienzi, dir sei Preis,  
dein Name hochgeehrt;  
dich schmücke Lorbeerreis,  
gesegnet sei dein Herd!  
So lang als Roma steht,  
ans Ende aller Welt,  
dein Name nie vergeht,  
du hoher Friedensheld!

## ATTO TERZO

*Grande piazza pubblica di Roma; qua a là colonne in rovina, e capitelli abbattuti. Prima ancora che si alzi il sipario, si ode suonare con violenza la campana a stormo. Gruppi di popolo solvaggiamente eccitati riempiono la scena.*

### Scena I°

#### N° 8 – Introduzione

##### POPOLO

Udiste già voi tutta la novella?  
Chiudete le vostre case, guardate il vostro avere!  
I Nobili sono fuggiti di notte;  
presto in Roma scorrerà sangue di cittadini!...  
Rienzi, Rienzi! Cercate il Tribuno!

##### BARONCELLI

*(entra)*

Romani, udite come fummo ingannati!  
Sono fuggiti gli ostaggi della pace.

##### POPOLO

Dov'è Rienzi?

##### BARONCELLI

Il frenetico!  
Già il loro tradimento a noi li consegnava,  
un colpo solo ed erano annientati...  
Egli li grazia, li mette in libertà!...  
O pazzo chi conta sulla loro fede!

##### POPOLO

Rienzi! Rienzi! Chiamate il Tribuno!

##### CECCO

*(entra)*

Ah! c'è da impazzire! Tutto è perduto!  
Già si armano i Nobili  
e s'appressano minacciosi alla città.  
Ah! come fuor di tempo venne la clemenza!  
Col nostro sangue noi la scontiamo.

##### POPOLO

Gridate per Rienzi! Chiamatelo qui!  
Rienzi! Rienzi! Rienzi!

##### VOLK

Vernahmt ihr all die Kunde schon?  
Schließt eure Häuser, wahrt eu'r Gut!  
Die Nobili sind nachts geflohn,  
bald fließt in Rom der Bürger Blut!  
Rienzi, Rienzi! Sucht den Tribun!

##### BARONCELLI

Ihr Römer, hört's, wie wir betrogen!  
Des Friedens Geiseln sind entflohn.

##### VOLK

Wo ist Rienzi?

##### BARONCELLI

Der Rasende!  
Schon gibt sie ihr Verrat uns preis,  
mit einem Schlag sind sie vertilgt -  
da gibt er Gnade, läßt sie frei!  
O Tor, wer zählt auf ihre Treu!

##### VOLK

Rienzi, Rienzi! Sucht den Tribun!

##### CECCO

Ha, 's ist zum Rasen! Alles hin!  
Gerüstet sind die Nobili  
und nahen drohend sich der Stadt!  
Ha, wie zur Unzeit war die Milde!  
Wir büßen sie mit unserm Blut.

##### VOLK

Schreit nach Rienzi! Ruft ihn her!  
Rienzi! Rienzi! Rienzi!



**RIENZI**

*(apparendo)*

Conosco il vostro grido. Vedetemi,  
simile a voi infiammato d'ira e di furore!  
Guai a coloro che, sovraccarichi di grazia,  
a voi tuttavia ruppero giuramento e fede!  
Ah! triplice condanna li colpisca!

**POPOLO, BARONCELLI E CECCO**

Tribuno! Contro di noi commettesti delitto,  
quando la clemenza più che il diritto usasti.

**RIENZI**

Sì, io vi comprendo e non vi biasimo.  
D'ora in poi sia il mio cuore come l'acciaio,  
e ferrea imperi la legge.  
Il sangue scorra, anche se nessuna goccia più  
di sangue patrizio avesse a restare!  
Guai a loro se si accosteranno a Roma!

**POPOLO**

Che vuoi tu fare? Che ti proponi?

**RIENZI**

La libertà di Roma difendere  
e i traditori schiacciare.

**BARONCELLI**

Già stava in te, tu lo potevi,  
quando non era la posta il nostro sangue.

**POPOLO**

Col nostro sangue ora tu li punisci?

**RIENZI**

Un più compiuto diritto ora noi abbiamo;  
la grazia di maggiore punizione li rende degni:  
se gli scellerati noi oggi annientiamo,  
tutto il mondo ci chiamerà giusti.

**POPOLO**

Ah! terribilmente colpisca la nostra collera  
i tracotanti, la razza traditrice...  
Parla Rienzi! Che ti proponi?  
Noi siamo pronti e ti seguiremo.

**RIENZI**

Su Romani! Mano alle arm,  
ciascun uomo s'affretti alla pugna!

**RIENZI**

*(tritt auf)*

Ich kenne euren Ruf! Seht mich,  
gleich euch, von Zorn und Wut entflammt!  
Weh denen, die ihr mit Gnade überladen,  
die dennoch Eid und Treue brachen!  
Ha! Dreifach Wehe treffe sie!

**BARONCELLI, CECCO, VOLK**

Tribun, du sündigtest an uns,  
da Gnade du vor Recht geübt!

**RIENZI**

Ja, ich versteh' euch, tadl' euch nicht.  
Fortan sei mein Herz gestählt,  
und eisern walte das Gesetz!  
Blut fließe, wenn kein Tropfen selbst  
Patrizierblutes übrig blieb'!  
Weh ihnen, wenn sie Roma nahn!

**VOLK**

Was willst du tun? Was hast du vor?

**RIENZI**

Die Freiheit Roms verteidigen  
und niederschmettern die Verräter.

**BARONCELLI**

Das stand bei dir, das konntest du,  
als unser Blut der Preis nicht war.

**VOLK**

Durch unser Blut bestrafst du sie nun!

**RIENZI**

Ein vollres Recht nun haben wir,  
strafbarer macht die Gnade sie,  
vernichten wir die Buben jetzt,  
nennt uns die ganze Welt gerecht.

**VOLK**

Ha, furchtbar treffe unser Grimm  
die Frevler, die treulose Brut!  
Rienzi, sprich, was hast du vor?  
Wir sind bereit und folgen dir!

**RIENZI**

Ihr Römer, auf! Greift zu den Waffen,  
zum Kampfe eile jeder Mann!

Il Dio che Roma ha fatto risorgere  
vi guiderà per mezzo del suo campione!  
Ondeggino le vostre nuove bandiere,  
lieti combattete per il loro onore!  
Alto il grido di battaglia fate echeggiare:  
«Santo Spirito cavaliere!»

**BARONCELLI, CECCO, POPOLO**

Su Romani! Mano alle armi,  
ciascun uomo si affretti alla pugna!  
Il Dio che Roma ha fatto risorgere  
vi guida per mezzo del suo campione!  
Ondeggino le vostre nuove bandiere,  
lieti combattete per il loro onore!  
Ch'esso veda il superbo nemico cadere  
e vincere la lancia del libero Romano!

*(Tutti si precipitano al grido di "All'armi!", in diverse direzioni, tumultuosamente. Si ode battere tamburi a raccolta)*

**Scena II°**

**N° 9 Scena e Aria**

**ADRIANO**

*(entra)*

Giusto Dio, così è già deciso!  
Il popolo grida all'armi... non è più sogno?  
O terra, prendi me infelicissimo!  
Dov'è destino che al mio somigli?  
Chi a te mi votò, potenza oscura?  
Rienzi, nefasto, quale mai sorte  
scongiurasti su questo capo infelice?...  
Dove rivolgerò i miei erranti passi?  
Dove volgerò questa spada, ornamento del  
cavaliere?  
La vibrerò su te, fratello d'Irene...  
o la trarrò sul capo di mio padre?

*(Si lascia cadere esausto su una colonna rovesciata)*

Impallidisce la mia vita nel suo fiore,  
se n'è ita tutta la mia cavalleria;  
la speranza delle imprese è perduta,  
né fortuna né gloria più incontreranno il mio  
capo.  
In velo oscuro s'avvolge  
la mia stella nel primo suo giovanile splendore;  
Con cupo ardore, penetra perfino  
il più bel raggio d'amore, in cuore...

*(si ode la campana a stormo dar segnati)*

Der Gott, der Roma neu erschaffen,  
führt euch durch seinen Streiter an!  
Laßt eure neuen Fahnen wallen  
und kämpfet froh für ihre Ehre!  
Den Schlachtruf lasset laut erschallen:  
Santo spirito cavaliere!

**RIENZI, BARONCELLI, CECCO, VOLK**

Ihr Römer, auf! Greift zu den Waffen,  
zum Kampfe eile jeder Mann!  
Der Gott, der Roma neu geschaffen,  
führt euch durch seinen Streiter an!  
Laßt eure neuen Fahnen wallen  
und kämpfet froh für ihre Ehr'!  
Die stolzen Feinde seh' sie fallen  
und siegen freier Römer Speer.

**ADRIANO**

Gerechter Gott, so ist's entschieden schon!  
Nach Waffen schreit das Volk; kein Traum ist's  
mehr!  
O Erde, nimm mich Jammervollen auf!  
Wo gibt's ein Schicksal, das dem meinen  
gleicht?  
Wer ließ mich dir verfallen, finstre Macht?  
Rienzi, Unheilvoller, welch ein Los  
beschworst du auf dies unglücksel'ge Haupt!  
Wohin wend' ich die irren Schritte?  
Wohin das Schwert, des Ritters Zier?  
Wend' ich's auf dich, Irenens Bruder?  
Zieh' ich's auf meines Vaters Haupt?

In seiner Blüte bleicht mein Leben,  
dahin ist all mein Rittertum;  
der Taten Hoffnung ist verloren,  
mein Haupt krönt nimmer Glück und Ruhm.  
Mit trübem Flor umhüllet sich  
mein Stern im ersten Jugendglanz;  
durch düstre Gluten dringet selbst  
der schönsten Liebe Strahl ins Herz.

Dove sono io? Ah, dov'era io poco fa?...  
 La campana!... Dio, si fa troppo tardi!  
 Che fare!... Ah una cosa sola!  
 da mio padre fuori voglio fuggire;  
 la conciliazione riuscirà forse al figlio.  
 Mi dovrò udire, poiché i suoi ginocchi  
 abbracciando, volentieri io morirò.  
 Anche il Tribuno si ammansirà;  
 in pace io muterò l'odio divampante!  
 Dio di grazia, a te io supplico,  
 che accendi amore in ogni petto,  
 armami della tua forza e della tua benedizione,  
 sia la conciliazione la mia missione sacra!

*(si affretta via)*

Wo war ich? Ha, wo bin ich jetzt?  
 Die Glocke, Gott, es wird zu spät!  
 Was nun beginnen? - Ha, nur eins!  
 Hinaus zum Vater will ich fliehn!  
 Versöhnung glückt vielleicht dem Sohne!  
 Er muß mich hören, denn sein Knie  
 umfassend sterbe willig ich!  
 Auch der Tribun wird milde sein;  
 in Frieden wandl' ich glühnden Haß!  
 Du Gnadengott, zu dir fleh' ich,  
 der Lieb' in jeder Brust entflammt!  
 Mit Kraft und Segen waffne mich,  
 Versöhnung sei mein heilig Amt!

### Scena III°

*Segnali di battaglia si avvicinano alla scena. Tutti i cittadini di Roma atti alle armi, passano in assetto di guerra e in ordine di marcia. Donne, ragazzi, vecchi, fanciulli, sacerdoti, monaci accompagnano il corteo. Rienzi in corazza, a cavallo, seduto, Irene che l'accompagna a piedi e i senatori Baroncelli e Cecco, ugualmente in corazza, chiudono la parata di guerra.*

### N° 10 Finale

#### RIENZI

Ecco il giorno, l'ora s'avvicina,  
 che espierà l'onta di mille anni!  
 Ch'esso veda la caduta dei barbari  
 e l'alta vittoria dei liberi romani!  
 Intonate dunque l'inno di battaglia  
 che sarà terrore ai nemici!  
 «Santo Spirito cavaliere!»

#### RIENZI

Der Tag ist da, die Stunde naht  
 zur Sühne hundertjähr'ger Schmach!  
 Er schaue der Barbaren Fall  
 und freier Römer hohen Sieg!  
 So stimmt denn an den Schlachtgesang,  
 er soll der Feinde Schrecken sein!  
 Santo spirito cavaliere!

### Inno di battaglia (1)

#### CORO GENERALE

«Su, romani, su per il focolare e gli altari!  
 Maledizione al traditore dell'onore dei romani!  
 Che sulla terra l'onta mai gli sia perdonata;  
 morte alla sua anima, non vivrà alcun Dio per  
 lui!  
 Trombe squillate, rullate tamburi!  
 La vittoria sarà retaggio dei romani.  
 Scalpitate destrieri, spade alto tintinnate!  
 Oggi è il giorno che vedrà la nostra vittoria!  
 Sventolate bandiere e voi, lance, chiaro risplen-  
 dete!  
 «Santo Spirito cavaliere!»

#### ALLGEMEINER CHOR

Auf, Römer, auf, für Herd' und für Altäre!  
 Fluch dem Verräter an der Römer Ehre!  
 Nie sei auf Erden ihm die Schmach verziehn,  
 Tod seiner Seel', es lebt kein Gott für ihn!  
 Trompeten schmettert, Trommeln wirbelt drein,  
 es soll der Sieg der Römer Anteil sein;  
 ihr Rosse stampfet, Schwerter klirret laut,  
 heut ist der Tag, der eure Siege schaut!  
 Paniere weht, blinkt hell, ihr Speere!  
 Santo spirito cavaliere!

*(Come Rienzi dà all'oste il segnale della partenza, Adriano raggiunge trafelato la scena e gli si getta a tra-  
 verso il cammino)*

**ADRIANO**

Indietro, indietro, fermati, Tribuno!  
astienti dalla battaglia, ascoltami!

**RIENZI**

Infelicissimo! io ti compiango!  
Maledire tu devi la tua schiatta!

**ADRIANO**

Astientene! Una volta ancora ti supplco!  
Tenta clemenza, inviami!  
Già m'affrettavo, senza tuo ordine  
a fare quel che alto dovere comanda.  
Ma ahimè! Tutte le porte chiuse!  
Eccomi dunque qui; ascolta il mio pregare!  
Fa che io parli con mio padre  
e non una goccia di sangue scorrerà!

**RIENZI**

Giovane sventurato, non fosti tu,  
che mi inducesti a quella clemenza,  
che ora fa scorrere sangue romano?  
Ah! taci! Straniera è la fede ai furfanti!

**ADRIANO**

Tribuno, pensa a quel che fai!  
Risparmia ancora sangue, e inviami!  
La mia vita io pongo a pegno,  
per un nuovo patto di fede eterna.

**RIENZI**

Romani, orsù, non lo ascoltate!  
Essi vogliono guerra... e guerra sia!

**ADRIANO**

In ginocchio io ti scongiuro!  
Ancora è tempo... te ne pentirai!

**RIENZI**

Prima che tu nuovamente mi commuova,  
tutto il mondo cadrà in rovina!

**ADRIANO**

Rienzi, vedi, io qui mi prostro;  
se vuoi vendetta tagliami il capo!

**RIENZI**

Ragazzo, farnetichi! Alzati,  
e lascia il suo corso al destino!

**ADRIANO**

Zurück, zurück, halt ein, Tribun!  
Laß ab vom Kampfe, höre mich!

**RIENZI**

Du Ärmster, ich beklage dich!  
Verfluchen mußst du dein Geschlecht!

**ADRIANO**

Laß ab, noch einmal fleh' ich dich!  
Versuche Milde, sende mich!  
Schon eilt' ich ohne dein Geheiß,  
zu tun, was hohe Pflicht gebeut.  
Doch ach, verschlossen jedes Tor...  
Drum sieh mich hier und höre mich!  
Zu meinem Vater laß mich sprechen,  
und fließen soll dann kein Tropfen Bluts!

**RIENZI**

Unsel'ger Jüngling, warst nicht du's,  
der mich gestimmt zu jener Milde,  
die römisch Blut jetzt fließen macht?  
Ha, schweig! Fremd ist den Buben Treu!

**ADRIANO**

Tribun, bedenke, was du tust!  
Noch schone Blut, o sende mich!  
Zum Pfand setz' ich mein Leben ein  
für ew'ger Treue neuen Bund!

**RIENZI**

Ihr Römer, auf! Hört ihn nicht an!  
Sie fordern Kampf - wohlan: - zum Kampf!

**ADRIANO**

Auf meinen Knien beschwör' ich dich!  
Noch ist es Zeit, du wirst bereun!

**RIENZI**

Eh' du von neuem mich bewegst,  
soll alle Welt zugrunde gehn!

**ADRIANO**

Rienzi, sieh, hier liege ich:  
willst Rache du, so nimm mein Haupt!

**RIENZI**

Du rasest, Knabe! Stehe auf  
und laß dem Schicksal seinen Lauf!

**ADRIANO**

*(alzandosi con collera)*

Ebbene sia: segui il tuo corso, o destino!

*(Al cenno di Rienzi l'intera oste, con lui alla testa, abbandona la scena, mentre canta la seconda strofa dell'Inno di battaglia)*

**Inno di battaglia (2)**

**CORO GENERALE**

«Su romani, su, per la legge e la libertà,  
siine testimone, o mondo, per i nostri più grandi  
tesori!

E voi tutti, santi e angeliche schiere di Dio,  
assisteteci nella lotta e nel pericolo!

Trombe squillate, rullate tamburi!

La vittoria sarà retaggio dei Romani.

Scalpite destrieri, spade alto tintinnate!

Oggi è il giorno che vedrà la nostra vittoria!

Sventolate bandiere e voi, lance, chiaro risplendetete!

«Santo Spirito cavaliere!»

*(Sacerdoti e monaci hanno accompagnato le truppe; Adriano, Irene e le donne rimangono)*

**ADRIANO**

*(dopo una muta lotta coi propri sentimenti, abbraccia Irene appassionatamente)*

Addio, Irene! Fuori di città io debbo.  
Misericordiosa è la spada paterna.

**IRENE**

*(trattenendolo con violenza)*

Infelice. qui rimani!  
Non sei in potere dei tuoi spiriti!

**ADRIANO**

Lasciami fuggire! La morte mi chiama!  
Ahimè, Irene, lo stesso abbraccio tuo  
io debbo fuggire: la morte mi chiama!

**IRENE**

Infedele! Non hai compassione alcuna  
della sventura tua e di Irene?  
Io non ti lascio dalle mie braccia;  
Dio stesso m'impone questo dovere.

*(Come portato da colpi di vento, giunge di lontano il fragore della battaglia)*

**ADRIANO**

Odi? Questo è tumulto di strage!  
Rienzi strozza l'intera mia schiatta.

**ADRIANO**

Nun denn, nimm, Schicksal, deinen Lauf!

**ALLGEMEINER CHOR**

Auf, Römer, auf, für Freiheit und Gesetze,  
sei Zeug', o Erd', für unsre höchsten Schätze!  
Ihr Heil'gen all und Gottes Engelschar,  
steht uns im Kampfe bei und in Gefahr!  
Trompeten schmettert, Trommeln wirbelt drein!  
Es soll der Sieg der Römer Anteil sein;  
ihr Rosse stampfet, Schwerter klirret laut,  
heut ist der Tag, der eure Siege schaut!  
Paniere weht, blinkt hell, ihr Speere!  
Santo spirito cavaliere!

**ADRIANO**

Leb wohl, Irene! Ich muß hinaus.  
Barmherzig ist des Vaters Schwert!

**IRENE**

Unseliger, bleib hier zurück!  
Nicht mächtig bist du deiner Sinne.

**ADRIANO**

Laß mich fliehn! Mich ruft der Tod!  
Irene, ach, dein Umarmen selbst,  
ich muß es fliehn, mich ruft der Tod!

**IRENE**

Treuloser, hast du kein Erbarmen  
mit deiner, mit Irenens Not?  
Ich laß dich nicht aus meinen Armen,  
Gott selbst gebeut mir diese Pflicht!

**ADRIANO**

Hörst du? Das ist das Mordgewühl!  
Rienzi würgt mein ganz Geschlecht.

**LE DONNE**

*(cadendo in ginocchio)*

Proteggi, Vergine santa, i figli di Roma,  
nell'angoscia della lotta, assistil!  
Fa che nella bella vittoria li vediamo,  
e morte invia ai loro nemici!  
Maria, vedi, nella polvere noi ti preghiamo!  
Oh, guardaci dalle altezze celesti!

*(Adriano fa una mossa violenta, come per fuggire)*

**IRENE**

Disgraziato! Vedi, è troppo tardi!  
Vuoi tu vtarti, senza scopo, alla morte?

**ADRIANO**

Onnipotente! Sì; è troppo tardi!  
Ah! i miei sensi si smarriscono!

**IRENE**

Vedi, il collo io ti cingo;  
solo con la mia vita io cederò.

**ADRIANO**

Duplici morte e pena d'amore!  
O cielo, poni fine al mio tormento!

**ADRIANO E IRENE**

*(in ginocchio)*

O santa Vergine! Abbi pietà!  
Portami aiuto in questa angoscia! Circondale  
delle tue braccia benedicienti,  
proteggilo dall'onta e dalla morte!  
Maria! Vedi, nella polvere io ti prego!  
Oh! giù riguarda dalle altezze celesti!

**LE DONNE**

*(in ginocchio)*

Proteggi, Vergine santa, i figli di Roma,  
nell'angoscia della lotta, assistil!  
Fa che nella bella vittoria li vediamo,  
e morte invia ai loro nemici!  
Maria, vedi, nella polvere noi ti preghiamo!  
Oh, guardaci dalle altezze celesti!

*(Lo stormo è cessato: si sente chiaramente avvicinarsi il canto dell'Inno di battaglia)*

Irene

Già tace lo stormo; udite il canto!

**FRAUEN**

Schütz, Heil'ge Jungfrau, Romas Söhne!  
Steh ihnen bei in Kampfesnot!  
Laß sie uns schaun in Sieges Schöne,  
und ihren Feinden sende Tod!  
Maria, sieh im Staub uns flehn!  
O, blick auf uns aus Himmelshöhn!

**IRENE**

Unsel'ger! Sieh; es ist zu spät!  
Willst sinnlos du dem Tod dich weihn?

**ADRIANO**

Allmächt'ger! Ja! Es wird zu spät!  
Ach, meine Sinne schwinden mir!

**IRENE**

Sieh, deinen Hals umschlinge ich;  
mit meinem Leben weich' ich nur!

**ADRIANO**

Zweifacher Tod und Liebespein!  
O Himmel, ende meine Qual!

**ADRIANO, IRENE**

O heil'ge Jungfrau, hab Erbarmen!  
Bring Hilfe mir in dieser Not!  
Umfange ihn mit Segensarmen,  
beschütze ihn vor Schmach und Tod!  
Maria, sieh im Staub mich flehn!  
O blick auf mich aus Himmelshöhn!

**FRAUEN**

Schütz, heil'ge Jungfrau, Romas Söhne,  
steh ihnen bei in Kampfesnot!  
Laß sie uns schaun in Sieges Schöne,  
und ihren Feinden sende Tod!  
Maria, sieh im Staub uns flehn!  
O blick herab aus Himmelshöhn!

**IRENE**

Schon schweigt der Sturm: hört den Gesang!

**LE DONNE**

questo è il canto di vittoria dei Romani!

**IRENE**

Si avvicinano! Mio fratello alto se ne viene avanti a loro!

**ADRIANO**

Ah! Gran Dio! Così è proprio finita!

*(L'oste che ritorna, accompagnata dai sacerdoti e dai frati, s'attarda sulla scena durante quel che segue; gli uomini escono dalle file e abbracciano le loro donne, figlie e sorelle; Rienzi scende da cavallo per salutare Irene)*

**LE DONNE, SACERDOTI, MONACI**

Salve a te, o superbo esercito di vittoria!  
Benvenuti, vittoriosi figli di Roma!  
Salva a voi! Salve! Gloria alle vostre armi!  
Su! Spargete fiori! Giubilo echeggi!  
E sia omaggio all'eroismo vostro!

**RIENZI**

Salute a te, o Roma! Tu hai vinto;  
l'oste nemica è anninetata.  
Chi dirà ancora che Roma non è libera?  
Colonna e Orsini non esistono più.

**TUTTO IL POPOLO**

*(con senso mezzo di gioia, mezzo di orrore)*

Ah! nessun Colonna, nessun Orsini più!

*(Il cadavere di Colonna è stato portato sulla scena; Adriano si è gettato su di lui con un grido. Sordi rulli di tamburo annunziano l'arrivo di morti e feriti, che in cortei silenziosi vengono portati a traverso il fondo della scena.)*

**BARONCELLI**

Ah! la punizione fu pagata col sangue!  
Noi pure colpì perdita terribile.  
Quante tra queste donne  
non vedranno più l'amico o il fratello!

**ADRIANO**

*(alzandosi, pallido come un morto, dal cadavere di Colonna)*

Guai a colui  
che ha da vendicare un sangue congiunto!...  
Sanguinario Tribuno: guarda! Ecco, questa è  
l'opera tua... Maledizione su te e la tua libertà!

*(Lunga pausa di sbigottimento)*

**FRAUEN**

Das ist der Römer Siegeslied!

**IRENE**

Sie nah'n, – Mein Bruder hoch vor ihnen her!

**ADRIANO**

Ha, großer Gott! So ist's entschieden!

**FRAUEN, PRIESTER UND MÖNCH**

Heil! Heil dir, du stolzes Siegesheer!  
Willkommen, Romas siegreiche Söhne!  
Heil euch und euren Waffen Ruhm!  
Auf, streuet Blumen! Jubel ertöne;  
er gelte euch und eurem Heldentum!

**RIENZI**

Heil, Roma, dir! Du hast gesiegt,  
zerschmettert liegt der Feinde Heer.  
Wer sagt nun noch, Rom sei nicht frei?  
Colonna und Orsini sind nicht mehr.

**ALLGEMEINER CHOR**

Ha, kein Colonna, kein Orsini mehr!

**BARONCELLI**

Ach, blutig ist die Strafe erkauf!  
Auch uns traf furchtbarer Verlust.  
Wieviele unter diesen Frauen  
sehnen sie den Mann, den Bruder mehr!

**ADRIANO**

Weh' dem,  
der ein verwandtes Blut zu rächen hat! –  
Blut'ger Tribun, blick hierher! Sieh! Das ist  
dein Werk! – Fluch über dich und deine Freiheit!

**RIENZI**

La morte eterna sia la sorte di coloro  
che l'animo vostro ha ridotto in polvere!  
Il sangue, che Roma oggi ha versato  
ricada su loro e sul tradimento loro!...  
Fanciulle piangete! Lamentate o donne!  
Non impedito il santo flusso delle lacrime!  
Ma anche dite confortando i vostri cuopri:  
quelli che perdemmo caddero per Roma!

**CECCO, BARONECELLI, IL POPOLO**

Terribile sorì l'evento della battaglia;  
amico e nemico a terra calpesto!  
Il sangue, che oggi Roma ha versato  
porti eterna maledizione al nero tradimento!  
Fanciulle piangete! Lamentate o donne!  
Non impedito il santo flusso delle lacrime!  
Ma anche dite confortando i vostri cuopri:  
quelli che perdemmo caddero per Roma!

**IRENE**

Ah! già la mia sorte è compiuta,  
quel ch'io temeva, oggi s'è fatto.  
Non posso piangere, né far lamento,  
il flusso delle lenitrici lacrime io impedisco:  
io non posso se non dire superbamente al  
cuore:  
quel che hai perduto lo sacrifici a Roma!

**ADRIANO**

Terribilmente oggi il mio destino si è compiuto;  
e consumato s'è il delitto orrendo!  
Il sangue, che da questa ferita è sgorgato,  
è alta accusa di tradimento al figlio!...  
Non io i pii lamenti del fanciullo ti consacro,  
non di molli lacrime il santo guiderdone;  
ma i posteri di te diranno un giorno:  
terribile vendetta a lui venne dal figlio!

*(si volta verso Rienzi)*

O tu, degno di maledizione, che da te  
mi cacciasti, quando io la pace  
ti garantiva con la vita mia!  
Divisi siam noi d'ora in avanti,  
e solo la vendetta abbiamo comune!  
La tua l'hai appagata... trema dunque  
della mia... tu le sei consacrato!

**RIENZI**

Insensato!... Romani, perdonategli!

**RIENZI**

Ewiger Tod sei jener Loos  
Die euer Muth zu staub zertrat!  
Das Blut, das Roma heut' entfloss,  
Komm' über sie und ihren Verrat!  
Jungfrauen, weinet! Ihr Weiber, klaget!  
Wehrt nicht der Thränen heiligem Strom!  
Doch euren Herzen tröstend auch saget:  
Die wir verloren, fielen für Rom!

**CECCO, BARONCELLI, DAS VOLK**

Furchtbar entschied das Schlachtenloos,  
Das Freund und Feind darniedertrat!  
Das Blut, das Roma heut' entfloss,  
Bring' ew'gen Fluch dem schwarzen Verrath!  
Jungfrauen, weinet! Ihr Weiber, klaget!  
Wehrt nicht der Thränen heiligem Strom!  
Doch euren Herzen tröstend auch saget:  
Die wir verloren, fielen für Rom!

**IRENE**

Ach, schon erfüllet ist mein Loos,  
Was ich gefürchtet, nun ist's That.  
Nicht darf ich weinen, nicht darf ich klagen,  
Lindernder Thräne wehr'ich den Strom:  
Stolz meinem Herzen darf ich nur sagen:  
Was du verloren, opferst du Rom!

**ADRIANO**

Furchtbar erfüllt ist nun mein Loos,  
Sie ist vollbracht, die grause That!  
Das Blut, das dieser Wund' entfloss,  
Laut klagt es an des Sohnes Verrath! –  
Nicht weih' ich dir des Kindes fromme Klagen,  
Nicht weicher Thränen heiligen Lohn;  
Doch soll die Nachwelt einst von dir sagen:  
Furchtbare Rache ward ihm vom Sohn!

Fluchwürdiger, der du von dir  
Mich stiessst, da den Frieden ich  
Mit meinem Leben dir verbürgte!  
Geschieden sind wir denn fortan,  
Nur Rache haben wir gemein!  
Die deine stillest du, – so zitt're  
Vor miener, – du verfliehest ihr!

**RIENZI**

Unsinniger! – Verzeiht ihm, Römer!



**ADRIANO**

*(Sta per andarsene; il suo sguardo cade su Irene, che sviene; l'abbraccia appassionatamente)*

Irene, maledici al destino!  
Il nostro amore egli ha ucciso.

*(Rienzi, con brusco gesto dà il segnale alle trombe per una fanfara di vittoria)*

**RIENZI**

*(profondamente commosso)*

Ah! questi dolori, grandi e profondi!  
Pure su di loro si libra la vittoria...  
Una volta ancora: bandite ogni dolore,  
poiché la libertà alta vittoria ha riportato!...  
Fuggite o voi, dolori acerbi!  
Echeggiate, coro di letizia!  
Nel cuore d'un vero romano  
la vittoria la vinca sul dolore.  
Risonate, inni di gioia,  
e i vincitori alto onorate!  
Ancora torna la libertà  
Finito è il giogo servile.

**ADRIANO E IRENE**

Ardete o voi, dolori del distacco,  
e gridate fino al cielo!  
dai cuori selvaggiamente in fiamme  
lacrime erompete!  
Divelti sono i legami  
che in amore ci congiunsero;  
per noi, su questa terra  
nessun bel giorno più apparirà...  
Dalla bocca del tuo amico /della tua amica  
via ti prendi l'ultimo bacio:  
addio, l'ora mi chiama,  
dalla felicità me ne debbo partire.

**CECCO, BARONCELLI, IL POPOLO**

Fuggite o voi, dolori acerbi!  
Echeggiate, coro di letizia!  
Nel cuore d'un vero romano  
la vittoria la vinca sul dolore.  
Risonate, inni di gioia,  
e i vincitori alto onorate!  
Ancora torna la libertà  
Finito è il giogo servile.

*(Adriano si stacca da Irene e si allontana precipitosamente con un gesto di minaccia contro Rienzi. Rienzi sale su un carro trionfale e viene condotto via dal popolo.)*

**ADRIANO**

Irene! Fluche dem Geschick!  
Gemordet hat es uns're Liebe!

**RIENZI**

Ha! Diese Schmerzen, tief und gross!  
Doch über ihnen schwebt der Sieg. –  
Noch einmal bannet jeden Gram,  
Da Freiheit hohen Sieg gewann! –  
Entflieht, ihr herben Schmerzen!  
Erschalle, Jubelchor!  
Dem echten Römer-Herzen  
Geht Sieg dem Leide vor.  
Ertönet Freudenlieder,  
und ehrt die Sieger hoch.  
Die Freiheit kehret wieder,  
zu Ende ist Sklavenjoch!

**ADRIANO UND IRENE**

O brennt, ihr Trennungsschmerzen,  
Zum Himmel schreit empor!  
Aus wild entflammten Herzen,  
Ihr Thränen, brecht hervor!  
Zerrissen sind die Bande,  
Die liebend uns vereint;  
Für uns im Erdenlande  
Kein schöner Tag mehr scheint. –  
Von deines Freundes/deiner Freundin Munde  
Nimm hin den letzten Kuss:  
Leb' wohl! Es ruft die Stunde,  
Vom Glück ich scheiden muss.

**CECCO, BARONCELLI, DAS VOLK**

Entflieht, ihr herben Schmerzen!  
Erschalle, Jubelchor!  
Dem echten Römer-Herzen  
Geht Sieg dem Leide vor.  
Ertönet Freudenlieder,  
und ehrt die Sieger hoch.  
Die Freiheit kehret wieder,  
zu Ende ist Sklavenjoch!

## ATTO QUARTO

*(Larga strada davanti alla basilica Laterana, il cui portale si mostra, da un lato, sul davanti. È notte. Baroncelli e parecchi cittadini, tutti ravvolti, s'incontrano)*

### Scena I°

#### **N° 11 Introduzione, terzetto e coro**

**BARONCELLI**

Chi fu che qui vi invitò?

**CORO**

Egli era avvolto: non lo conoscemmo.

**BARONCELLI**

Sapete che gli inviati d'Alemagna hanno lasciato Roma per sempre?

**CORO**

Ah! Dunque il novo imperatore è in collera con Roma?

*(Appaiono Cecco e altri cittadini)*

**CECCO**

Voi qui?... Anche voi siete stati qui invitati?

**BARONCELLI**

Anche Cecco?  
Conosci tu la cattiva nuova?

**CECCO**

Che gli inviati ci hanno lasciti?  
Questo dobbiamo all'insolenza,  
onde Rienzi ai principi d'Alemagna  
la romana elezione contese.

**BARONCELLI**

La sconteremo!... col papa  
il nuovo imperatore se la intende.

**CORO**

E ci rimane allora a nostra protezione?

**BARONCELLI**

Sappiate ancora, quel che a me punto non piace;  
anche Raimondo è partito.

**BARONCELLI**

Wer war's, der euch hierher beschied?

**CHOR**

Er war verhüllt, unkenntlich uns.

**BARONCELLI**

Wißt ihr, daß Deutschlands Abgesandte für immer Rom verlassen?

**CHOR**

Ha! So zürnt der neue Kaiser Rom?

**CECCO**

Euch treff' ich hier? - So seid auch ihr hierher beschieden?

**BARONCELLI**

Cecco auch?  
Kennst du die schlimme Neuigkeit?

**CECCO**

Daß die Gesandten Rom verlassen?  
Das danken wir dem Übermut,  
mit dem Rienzi Deutschlands Fürsten  
die römische Kaiserwahl bestritt.

**BARONCELLI**

Wir werden's büßen; - mit dem Papst versteht der neue Kaiser sich.

**CHOR**

Wer bleibt dann noch zu unsrem Schutz?

**CECCO**

Wißt noch, was mir nicht recht gefällt:  
der Raimondo ist abgereist.

**CORO**

Che dici? Come? Anche il Legato?

**BARONCELLI**

Ben io so, che durante la sua fuga  
Colonna al papa si diresse,  
ed egli promise la protezione della Chiesa  
di prendere in suo potere.

**CECCO**

E che di ce il papa della sua morte?

**BARONCELLI**

Questo è il meno! Ma voi che dite  
della morte dei vostri fratelli?

**CORO**

Perdita orribile, sanguinosa!

**BARONCELLI**

Credete voi che fosse clemenza,  
quel che mosse Rienzi alla grazia?  
Chiaro lo vedo: era tradimento.

**CORO**

Tradimento? Come provarlo?

**BARONCELLI**

Alleanza coi Nobili cercava.  
Voi sapete: Irene ama il figlio di Colonna;  
Ora, a prezzo della sua grazia,  
sperava di muovere Colonna all'alleanza.

**CORO E CECCO**

E per questo il nostro sangue scorse?  
Guai a lui, se questo apparirà vero!  
Ah! Baroncelli, portaci testimoni!

*(Adriano s'avanza, ravvolto in un mantello)*

**ADRIANO**

Io sono testimone, egli ha detto il vero.

**CORO E CECCO**

E tu chi sei?

**ADRIANO**

*(si dà a conoscere)*

Il figlio di Colonna!

**CHOR**

Was sagst du? Auch der Raimondo?

**BARONCELLI**

Wohl weiß ich, daß bei seiner Flucht  
Colonna an den Papst sich wandte.  
Und ihm versprach, der Kirche Schutz  
durch seine Macht zu übernehmen.

**CECCO**

Und was sagt nun der Papst zu seinem Tod?

**BARONCELLI**

Dies das Geringste! Doch was sagt ihr  
zum Tode eurer Brüder?

**CHOR**

Entsetzlich blutiger Verlust!

**BARONCELLI**

Glaubt ihr, Rienzis Milde war's,  
die zu der Gnade ihn bewog?  
Klar sehe ich, es war Verräterei!

**CHOR**

Verräterei? Womit beweisen?

**BARONCELLI**

Verbindung sucht' er mit den Nobili,  
ihr wißt, Irene liebt Colonnas Sohn.  
Nun! Um den Preis dieser Begnadigung  
hofft' er zum Bunde Colonna zu bewegen.

**CHOR UND CECCO**

Und darum strömte unser Blut?  
Wehe ihm, wenn das sich wahr erweist!  
Stell uns Zeugen, Baroncelli!

**ADRIANO**

Ich bin ein Zeuge, er sprach wahr.

**CHOR UND CECCO**

Und wer bist du?

**ADRIANO**

Colonnas Sohn!

*(Indietreggiando in sussulto; tra sé)*

Colonna, ah! posso io lui nominare  
che maledicendo dalla tomba mi minaccia?  
Lasciati placare, ombra sanguinosa,  
volgi da me l'oscuro tuo sguardo!...  
Non prima si fiaccherà il mio braccio,  
ch'egli abbia vendicato il tuo destino!...

*(Si rivolge nuovamente rapido ai cittadini)*

Uomini!... sì, sono il figlio di Colonna!  
Uditemi! Indegno del suo potere  
è il Tribuno che vi tradì.  
Romani, state in guardia!  
Cesare minaccia e in collera è la Chiesa!

**BARONCELLI, CECCO, CORO**

Ah! Il traditore, cui noi servimmo,  
che alla propria ambizione sacrificò il nostro  
sangue,  
ci ha precipitati alla rovina!  
Ah! vendetta contro di lui!

**ADRIANO**

Sì, vendetta contro di lui!  
Io stesso sia che la consumi.  
Di mio padre a vendicare l'ombra sanguinosa,  
mi spinge un sacro comandamento:  
al cielo grida il suo delitto;  
il colpevole lo sconti con la morte!

**BARONCELLI, CECCO, CORO**

A vendicare 'onta dell'alto tradimento  
onore ci spinge e acerba sventura:  
al cielo grida il suo delitto;  
il colpevole lo sconti con la morte!

*(il giorno spunta)*

**CECCO**

Però vedete, la notte già se n'è andata!  
Dite: irromperemo in sollevazione aperta?

**BARONCELLI**

Nella pompa festiva cerca il Tribuno  
di sommergere il nostro travaglio;  
Un Tedeum solenne oggi,  
deve per la sanguinosa vittoria ringraziare.

**ADRIANO**

Fatene dunque una festa, e punitelo oggi!

Colonna! Ach, darf ich ihn nennen,  
der aus dem Grab mir fluchend droht?  
Laß dich versöhnen, blut'ger Schatten,  
wend ab von mir den düstern Blick!  
Nicht eher soll dieser Arm ermatten,  
bis er gerächet dein Geschick!

Ihr Männer, ja! Ich bin Colonnas Sohn!  
Höret mich! Unwürdig seiner Macht  
ist der Tribun, der euch verriet.  
Ihr Römer, seid auf eurer Hut!  
Der Kaiser droht, die Kirche zürnt.

**BARONCELLI, CECCO, CHOR**

Ha, der Verräter! Er, dem wir dienten,  
der seinem Ehrgeiz preisgab unser Blut,  
in das Verderben stürzte er uns!  
Ha, Rache ihm!

**ADRIANO**

Ja, Rache ihm!  
Ich sei es selbst, der sie vollzieht!  
Des Vaters blut'ge Schmach zu rächen,  
treibt mich ein heiliges Gebot;  
zum Himmel auf schreit sein Verbrechen,  
der Frevler büß' es mit dem Tod!

**BARONCELLI, CECCO, CHOR**

Des Hochverrätters Schmach zu rächen,  
treibt Ehre uns und herbe Not;  
zum Himmel auf schreit sein Verbrechen,  
der Frevler büß' es mit dem Tod!

**CECCO**

Doch seht, die Nacht ist schon gewichen!  
Sagt, brechen wir in offener Empörung los?

**BARONCELLI**

Durch Festes Pomp sucht der Tribun  
zu übertäuben unsre Not!  
Ein feierlich Te Deum soll  
heut danken für den blut'gen Sieg.

**ADRIANO**

So macht's zum Fest und straft ihn heut!

**TUTTI**

Si compia alla vista di tutti!

**ALLE**

Vor aller Augen sei's getan!

*(Tutti si volgono per andarsene, quando si fa loro incontro un corteo, in cui Raimondo, accompagnato da sacerdoti e monaci, s'avvia alla chiesa attraversando la strada)*

**BARONCELLI**

Guardate, quale corteo!

**BARONCELLI**

Seht, welch ein Zug!

**CORO**

Il cardinale!

**CHOR**

Der Raimondo!

**CECCO**

Ah! Come? Egli è tornato?

**CECCO**

Ha, wie! Er ist zurückgekehrt?

**BARONCELLI**

E il tedeum lo celebra egli stesso?

**BARONCELLI**

Und das Te Deum hält er selbst?

**CORO**

La Chiesa per Rienzi!

**CHOR**

Die Kirche für Rienzi!

**CECCO**

Niente possiamo... onnipoyente lo protegge la chiesa.

**CECCO**

Nichts vermögen wir; die Kirche schützt allmächtig ihn!

**ADRIANO**Così presto si spegne,  
Miserabili, la vostra giusta collera?  
Anche se fosse sui gradini dell'altare...  
egli è sacro al mio braccio.**ADRIANO**So schnell erlischt,  
Elende, eu'r gerechter Zorn?  
Sei's an den Stufen des Altars,  
verfallen ist er meinem Arm.

*(Si apposta avvolto nel suo mantell sotto il portale della basilica)*

**CECCO**S'avvicina il corteo... stringetevi a me;  
attendete così tranquilli come si mettano le  
cose!**CECCO**Es naht der Zug, schließt euch an mich!  
Erwarten still wir, wie sich's fügt!

*(Tutti i congiurati si raccolgono all'ingresso della chiesa, così che la grande scalinata in cerchio viene occupata da loro).*

## Scena II°

*(Un corteo di festa entra solennemente sulla scena e si dispone in modo da volgersi verso l'ingresso del Laterano. Rienzi, in abiti festivi, conducendo Irene per mano, si feram alla vista dei congiurati, i quali sembrano volergli contrastare l'ingresso in chiesa, meno coi loro gesti che con la lloro posizione.)*

### N° 12 – Finale

**RIENZI***(guardando severamente i congiurati)*

Non prendete parte alla festa? Considerate voi

**RIENZI**

Ihr nicht beim Feste? Achtet ihr

così piccola la vittoria e non degna di grazie?

**ADRIANO**

*(nella posizione precedentemente presa, fra sé)*

O Dio! Irene al suo fianco!  
Un angelo lo protegge... come compirò l'im-  
presa?

**RIENZI**

Come! V'è scomparso il coraggio,  
poiché vedeste cadere i fratelli?  
Non sono forse annientati, in compenso,  
coloro che un tempo, quando ancora voi paci-  
fici eravate,  
freddamente v'uccisero padri e figli,  
e le vostre donne disonorarono?  
Oh! per quanto mai più piccola offesa,  
si consacrava un giorno alla morte il Romano!  
Ma voi vi batteste per l'onore e la gloria,  
e per il sacrario della vostra libertà!

*(I congiurati rimangono come fulminati, ed esprimono con gesti la loro vergogna e il loro imbarazzo)*

**RIENZI**

Voi avete vinto... Oh, non lasciatemi mai preve-  
dere  
che voi malidicate alla vittoria, che v'ha glorifi-  
cato!  
Saldi fidate in me, Tribuno,  
fedeli restate al mio fianco!  
Dio, che fin qui mi condusse,  
Dio sta con me, né mai mi lascerà!

**I CONGIURATI**

*(agitando i cappelli, si dividono rispettosamente per far largo a Rienzi)*

Viva a lungo il Tribuno!

**ADRIANO**

Ah, i vili schiavi!  
E devo io solo...? sotto gli occhi di Irene?...

*(Egli stende esitando la mano al pugnale. Rienzi s'accinge a salire la scala, quando si sente un cupo canto dall'interno del Laterano.)*

**CANTO DALLA CHIESA**

Vae, vae tibi maledicto!  
Jam te justus ense stricto  
vindex manet angelus.  
Vae, spem nullam maledictus  
foveat, Gehennae rictus  
jamjam hiscit flammeus!

so gering den Sieg, nicht Dankes wert?

**ADRIANO**

*(unter den Verschworenen in seinen Mantel gehüllt)*

O Gott! Irene an seiner Seite!  
Ihn schützt ein Engel; wie vollend' ich's?

**RIENZI**

Wie, oder ist der Mut dahin,  
da ihr die Brüder fallen saht?  
Sind dafür jene nicht vernichtet,  
die sonst, als ihr noch friedlich waret,  
euch Väter, Söhne kalt erschlugen  
und eure Weiber schändeten?  
O, für wie weit geringre Not  
weiht' einst der Römer sich dem Tod!  
Doch ihr schlugt euch für Ehr und Ruhm,  
für eurer Freiheit Heiligtum!

**RIENZI**

Ihr habt gesiegt, o laßt mich nimmer glauben,  
daß ihr den Sieg, der Ruhm euch gab, verwün-  
schet!  
Baut fest auf mich, den Tribunen!  
Haltet getreu an meiner Seite!  
Gott, der bis hier mich führte,  
Gott steht mir bei, verläßt mich nie.

**DIE VERSCHWORENEN**

Lang lebe der Tribun!

**ADRIANO**

Ha, feige Sklaven!  
Soll ich allein? Soll vor Irenen selbst?

**GESANG AUS DER KIRCHE**

Vae, vae tibi maledicto!  
Jam te justus ense stricto  
vindex manet angelus.  
Vae, spem nullam maledictus  
foveat, Gehennae rictus  
jamjam hiscit flammeus!

**RIENZI**

*(indietreggiando di qualchje passo)*

Quale orrore! Quale *Tedeum*!

**CORO**

Un brivido ci coglie... quali accenti!

*(Rienzi si riprende e dà un segnale, onde il corteo si ordina nuovamente e si mette in movimento, verso la chiesa. Quando Rienzi è giunto a metà della scala, appare nel portale del Laterano Raimondo, circondato da sacerdoti e da monaci).*

**RAIMONDO**

Indietro! al solo puro  
la Chiesa si schiude!  
Ma tu sei maledetto,  
e scomunicato chi t'è fedele!

**POPOLO**

*(fuggendo da Rienzi in tutte le direzioni)*

Fuggitelo! Egli è maledetto!

*(La porta della chiesa si è chiusa con fragore; le si vede appesa la bolla di scomunica. Rienzi, stordito, si è ritirato fino nel mezzo della scena, dove rimane in piedi, immerso in cupa meditazione. Irene è svenuta al suo fianco. Tutta la scena si è rapidamente svuotata; solo Adriano, che non ha lasciato il suo posto, sta presso la porta della chiesa. – Il canto nella chiesa tace. Adriano va con passo vacillante verso Irene, si curva su di lei, sussurrando leggermente)*

**ADRIANO**

Vieni, Irene, fuggiamo questo luogo...  
a me..., sono io, il tuo Adriano!

**IRENE**

*(ritornando in sé lentamente)*

Tu qui? Che vuoi? Che è avvenuto?

**ADRIANO**

Il suolo brucia sotto i tuoi piedi!  
Su affrettati, fuggi!... tuo amico io sono...  
guardami... sono io! Il tuo amatore!...

**IRENE**

Mio fratello... parla, dov'è mio fratello?

**ADRIANO**

Egli è maledetto e cacciato  
dalla salute del cielo e della terra.  
E maledetto con lui chi gli sta a fianco;...  
Pure io ti salvo; fuggi d'essergli vicina!

**RIENZI**

Wie schauerlich! Welch ein Te Deum?

**CHOR**

Uns faßt ein Grauen, welche Töne!

**RAIMONDO**

Zurück, dem Reinen nur  
erschließt die Kirche sich!  
Du aber bist verflucht,  
im Bann ist, wer dir treu!

**VOLK**

Fliehet ihn! Er ist verflucht!

**ADRIANO**

Irene! Komm, flieh diesen Ort -  
Zu mir! Ich bin dein Adriano!

**IRENE**

Du hier? Was willst du? Was geschah?

**ADRIANO**

Der Boden brennt zu deinen Füßen!  
Auf, eile, flieh! Dein Freund bin ich,  
sieh her, ich bin's, dein Geliebter!

**IRENE**

Mein Bruder? Sag, wo ist mein Bruder?

**ADRIANO**

Der ist verflucht und ausgestoßen  
vom Heile des Himmels und der Erden;  
verflucht ist mit ihm, wer ihm zur Seite;  
drum rette dich, flieh seine Nähe!

**IRENE**

Mio fratello! Ah via, sciagurato!

*(Si getta fra le braccia di Rienzi)*

Rienzi! Rienzi! Oh fratel mio!

**ADRIANO**

Demente! Con lui ti rovinerai!

*(s'allontana)*

**RIENZI**

Tu Irene? Ancora una Roma esiste!

*(Rimangono a lungo abbracciati mentre il canto nella chiesa va morendo)*

**CANTO DALLA CHIESA**

Vae, vae tibi maledicto!  
Jam te justus ense stricto  
vindex manet angelus.

**IRENE**

Mein Bruder! - Ha, hinweg, Unsel'ger!

Rienzi! Rienzi! O mein Bruder!

**ADRIANO**

Wahnsinnige! Verdirb mit ihm!

**RIENZI**

Irene, du? Noch gibt's ein Rom!

**GESANG AUS DER KIRCHE**

Vae, vae tibi maledicto!  
Jam te justus ense stricto  
vindex manet angelus.



## ATTO QUINTO

*(Una loggia in Campidolio. Rienzi, solo, prega)*

### Scena I°

#### N° 13 Introduzione e preghiera

**RIENZI**

Onnipotente padre, giù riguarda,  
odimi nella polvere a te pregare!  
La forza che a me donò il tuo miracolo,  
ch'ella rovini, non lasciare ancora!  
Tu mi temprasti, tu mi desti forza,  
tu mi largisti alto potere  
d'illuminare chi bassamente pensa,  
di sollevare ciò che nella polvere era affondato.  
Tu volgesti del popola la vergogna  
a grandezza, splendore, maestà...  
O Dio! L'opera non annientare,  
che a tua gloria eletta sta!  
Ah, sciogli, Signore, la profonda notte,  
che ancora l'anima degli uomini ricopre!  
Donaci il riflesso della tua potenza,  
che si distende nell'eternità!  
Mio Signore e Padre, giù riguarda  
alla mia polvere dalle tue altezze:  
Mio Dio, che alta forza mi desti,  
esaudisci la mia profonda e fervida preghiera.

*(China il capo in atto di sublime adorazione)*

### Scena II°

#### N° 14 Duetto

*(Irene è entrata e ha osservato Rienzi commossa. Rienzi si alza; tutti e due si abbracciano con fervore)*

**RIENZI**

M'abbandona la Chiesa, alla cui gloria  
iniziai la mia opera... anche il popolo mi lascia,  
ch'io primo innalzai a questo nome...  
Ogni amico mi lascia, che a me la fortuna  
creò; pure due cose a me eternamente restan  
fedeli:  
Il Cielo stesso e mia sorella!

**IRENE**

Fratello mio! Sì, ancora le dottrine conosco  
in cui tu me, debole donna, educasti:  
tu mi facesti Romana...  
Vedi dunque, se fedelmente ho la dottrina  
seguito!  
L'ultimo dei Romani non lascerò mai, e sia pure

**RIENZI**

Allmächt'ger Vater, blick herab!  
Hör mich im Staube zu dir flehn!  
Die Macht, die mir dein Wunder gab,  
laß jetzt noch nicht zugrunde gehn!  
Du stärktest mich, du gabst mir hohe Kraft,  
Verlieh'st mir hohe Eigenschaft:  
zu hellen den, der niedrig denkt,  
zu heben, was im Staub versenkt.  
Du wandeltest des Volkes Schmach  
zu Hoheit, Glanz und Majestät!  
O Gott, vernichte nicht das Werk,  
das dir zum Preis errichtet steht!  
Ach, löse, Herr, die tiefe Nacht,  
die noch der Menschen Seelen deckt!  
Schenk uns den Abglanz deiner Macht,  
die sich in Ewigkeit erstreckt!  
Mein Herr und Vater, o blicke herab!  
Auf meinen Staub aus deinen Höhn!  
Mein Gott, der hohe Kraft mir gab,  
erhöre mein tiefinbrünstig Flehn!

**RIENZI**

Verläßt die Kirche mich, zu deren Preis  
mein Werk begann, verläßt mich auch das Volk,  
das ich zu diesem Namen erst erhob,  
verläßt mich jeder Freund, den mir das Glück  
erschuf, bleibt zweies doch mir ewig treu:  
der Himmel selbst und meine Schwester!

**IRENE**

Mein Bruder, ja, noch kenne ich die Lehren,  
in denen du mich schwaches Weib erzogst:  
du machtest mich zu einer Römerin!  
Sieh denn, ob ich die Lehre treu befolgt!  
Den letzten Römer laß ich nie, sei auch  
der Preis das Glück des Lebens und der Liebe!

la posta, il bene della vita e dell'amore!  
Dimmi, Rienzi: mi son mostrata forte?

**RIENZI**

Irene, mia eroica sorella!

**IRENE**

Sai anche tu che significhi a un amore rinunziare?

Oh no! Già tu non hai mai amato!

**RIENZI**

Bene, anch'io ho amato!... O Irene,  
il mio amore non riconosci più?  
Io amai d'ardore l'alta mia sposa promessa,  
da che a pensiero e sentimento mi svegliai:  
da che a me quel ch'era un giorno la sua grandezza  
raccontò la magnificanza delle rovine antiche.  
Io amai di dolore l'alta mia sposa promessa,  
poiché la vidi giù nel profondo,  
trattata a scorno, orribilmente deformata,  
sprezzata, disonorata, profanata, derisa!  
Ah! come la sua vita infiammò la mia collera!  
Ah, come la sua miseria rafforzò il mio amore!  
La mia vita, io solo, consacrai a lei sola;  
a lei la mia giovinezza, la mia forza virile;  
Sì, io volli vedere l'alta sposa promessa  
regina del mondo incoronata!...  
Poiché sappi: Roma si chiama la mia promessa  
sposa!

**IRENE**

Fidanzata infedele, a te disprezzo!

**RIENZI**

Misura dunque il mio dolore, poiché  
a questo amore io debbo rinunciare!

**IRENE**

O Rienzi, o fratel mio grande,  
guarda nel mio occhio senza lacrime,  
vedi sulla guancia il profondo dolore,  
senti quel che questo cuore costrinse;  
e dimmi: t'è infedele Roma?

**RIENZI**

Irene, ahimè, la tua stessa fede  
spezza il mio cuore! Che vuoi tu fare?  
Scomunicato io sono; maledetta sei tu  
al mio fianco, e l'opera mia...

Rienzi, sag: hab' ich mich stark bewährt?

**RIENZI**

Irene, meine Heldenschwester!

**IRENE**

Und weißt du auch, was einer Lieb entsagen heißt?

O nein, du hast ja nie geliebt!

**RIENZI**

Wohl liebt' auch ich! - O Irene,  
kennst du nicht mehr meine Liebe?  
Ich liebte glühend meine hohe Braut,  
seit ich zum Denken, zum Fühlen erwacht,  
seit mir, was einstens ihre Größe war,  
erzählte der alten Ruinen Pracht.  
Ich liebte schmerzlich meine hohe Braut,  
da ich sie tief erniedrigt sah,  
schmählich mißhandelt, grau'nvoll entstellt,  
geschmäht, entehret, geschändet und  
verhöhnt!  
Ha, wie ihr Anblick meine Wut entflammete!  
Ach, wie ihr Jammer Macht gab meiner Liebe!  
Mein Leben weihte ich einzig nur ihr,  
ihr meine Jugend, meine Manneskraft;  
denn sehen wollt' ich sie, die hohe Braut,  
gekrönt als Königin der Welt -  
denn wisse: Roma heißt meine Braut!

**IRENE**

Treuloses Weib, Verachtung dir!

**RIENZI**

Ermiß denn meinen Schmerz,  
da dieser Liebe ich entsagen soll!

**IRENE**

Rienzi, o mein großer Bruder,  
blick in mein tränenloses Auge,  
sieh auf der Wange tiefen Gram,  
empfinde, was dies Herz bezwang,  
und sag: ist Roma untreu dir?

**RIENZI**

Irene, ach, selbst deine Treue  
bricht mir das Herz. Was willst du tun?  
Im Bann bin ich; verflucht auch du  
an meiner Seite, und mein Werk,

io lo sento... sarà presto finita.  
Io sia la vittima... perché tu?  
D'Adriano tu non ricordi?  
Odia me solamente, e sarà placato  
della mia caduta... Sua rimani!

**IRENE**

Rienzi, ahimè! che odo?  
Così tu parli alla tua sorella?

**RIENZI**

Roma non è più; sii dunque donna!

**IRENE**

Che io sia l'ultima romana!

**RIENZI**

Ah! non crescere così il mio dolore!

**IRENE**

Uccidimi... io non ti lascerò mai!

**RIENZI**

*(sopraffatto)*

Orgogliosa fanciulla, vieni al mio cuore!

**AMBEDUE**

Nella nostra alleanza fedele  
in questo casto petto,  
Roma vive anche in quest'ora,  
conscia della sua grandezza.  
Guardateci nell'occhio fermo  
e diteci: forse è caduta Roma?  
col nostro ultimo respiro  
Dio per la prima volta la mèta prefigge.

**RIENZI**

E così sia! Ancora una volta mi voglio mostrare;  
ancora una volta deve suonare il mio grido,  
a svegliare Roma dal suo sonno.

*(se ne va)*

ich ahn' es, ist vollendet bald!  
Ich sei das Opfer, warum du?  
Gedenkst du Adrianos nicht?  
Er haßt nur mich und ist versöhnt,  
wenn ich gefallen. Bleibe sein.

**IRENE**

Rienzi! Ha, was höre ich?  
Zu deiner Schwester sprichst du so?

**RIENZI**

Kein Rom gibt's mehr, sei denn ein Weib!

**IRENE**

Ich sei die letzte Römerin!

**RIENZI**

Ach, mehre so nicht meinen Gram!

**IRENE**

Ermorde mich - ich laß dich nie!

**RIENZI**

Komm, stolze Jungfrau, an mein Herz!

**BEIDE**

In unsrem treuen Bunde,  
in dieser keuschen Brust  
lebt Roma noch zur Stunde,  
der Größe sich bewußt.  
Blickt uns ins feste Auge  
und sagt, ob Roma fiel?  
Mit unsrem letzten Hauche  
setzt Gott ihr erst ein Ziel!

**RIENZI**

Es sei! Noch einmal will ich mich denn rüsten,  
noch einmal tönen soll der Ruf,  
zu wecken Rom aus seinem Schlaf.

### Scena III°

*Come Irene egualmente sta per allontanarsi, le si fa incontro Adriano, eccitato fino al parossismo, con la spada sguainata. Dall'entrata di Adriano, diventa sempre più scuro, così che la scena finisce in notte profonda. Si ode dal di fuori tumulto di popolo, ora crescente, ora decrescente, ma, nel complesso, sempre più in via di avvicinarsi. La chiara luce dei tizzoni accesi rischiara a lampi l'oscurità della scena a traverso le finestre, i cui cristalli vengono spezzati dal lancio di sassi. Questo crescere della sommossa deve però cominciare soltanto verso la fine della scena*

#### N° 15 Scena e duetto

ADRIANO

Tu qui, Irene? Ancora ti trovo  
nella casa oppressa dalla maledizione?

IRENE

Sciagurato! Ancora tu osi  
calpestare la soglia di quell'uomo puro?  
Fuggi!

ADRIANO

Demente! Arroganza ancora?  
Ah! tu non conosci la tua rovina!  
Pure io ti salverò... Fuggi, vieni via con me!

IRENE

Qui, presso l'ultimo, cui il nome  
di Romano orna, è il mio asilo!  
Voi siete senza fede, ignominiosi!  
Va, amore non esiste più!

ADRIANO

Ah! Amor mio, sì, io lo sento...  
non è amore il mio, è frenesia!  
Irene, Irene, eccomi in ginocchio!  
Eterna fede mi giurasti un giorno...  
non ti macchiare di spergiuoro!  
Bene, ancora ricordo il mio giuramento.  
Io giurai: morte e rovina dovevano  
esser mi segnale, per ogni vincolo  
ed ogni limite spezzare!...  
Questo fu il mio giuramento, ora io lo sciolgo;  
morte e rovina, ecco tu vedi!  
Tuo fratello fu maledetto da Dio,  
maledetto da me, da tutto il mondo;  
il popolo infuria, conosce il tradimento...  
questo Campidoglio... presto non sarà più;  
già s'appresta l'incendio.  
Chi qui sarà colto verrà maledetto,  
e la sua morte merito dell'uccisore;  
In mia mano lo stesso acciaio sussulta;  
tuo fratello cade... per mia mano cade...  
morte e rovina, ecco tu vedi!

ADRIANO

Du hier, Irene? Treff' ich dich  
noch in des Fluchbeladnen Haus?

IRENE

Entsetzlicher, du wagst es noch,  
des Reinen Schwelle zu übertreten?  
Entflieh!

ADRIANO

Wahnsinnige, noch Trotz?  
Ach, du kennst dein Verderben nicht!  
Doch rett' ich dich. - Flieh, komm mit mir!

IRENE

Hier, bei dem Letzten, den der Name  
des Römers ziert, ist mein Asyl!  
Ihr seid Treulose, Schändliche!  
Geh, es gibt keine Liebe mehr!

ADRIANO

Ha, meine Liebe, ja, ich fühl' es,  
ist Liebe nicht, ist Raserei!  
Irene, Irene, sieh mich knien!  
Du schwurest einst mir ew'ge Treue,  
versünd'ge nicht durch Meineid dich!  
Wohl kenne ich noch meinen Schwur;  
ich schwur: Tod und Verderben solle  
mir Losung sein, um jedes Band  
und jede Schranke zu zertrümmern!  
Dies war mein Schwur, ich halt' ihn jetzt:  
Tod und Verderben, es ist da!  
Dein Bruder ward von Gott verflucht,  
verflucht von mir und aller Welt;  
das Volk, es rast, kennt den Verrat.  
Dies Capitol, bald steht's nicht mehr,  
schon wird der Feuerbrand genährt;  
wer hier betroffen, ist verflucht,  
sein Tod dem Mörder ein Verdienst;  
in meiner Hand zuckt selbst der Stahl:  
dein Bruder fällt, er fällt durch mich!  
Tod und Verderben, sieh, ist da.

Ora tu sei mia! Dimmi, son io fedele?  
Ai tuoi piedi io mi prostro;  
vedi amor mio, la mia fede!

**IRENE**

Maledetto! L'inferno in te delira!  
Nulla più ho io in comune con te!  
Qui io sto Romana...  
Chiamerai tuo solo il mio cadavere!

**ADRIANO**

Vengono ah! Arde la fiamma!  
Orrore, delirio... su, Irene!

**IRENE**

Lasciami! Io mi sento la forza di un gigante;  
Dio mi dà forza di resistere a te.

**ADRIANO**

Tu non devi morire; la tua morte colpisce me!  
Vieni via! Via io ti trascino!

**IRENE**

*(respingendo da sé Adriano)*

Folle, va alla perdizione! Donna libera io sono!

*(via)*

**ADRIANO**

*(rimane come subissato. Dopo una pausa, con gli occhi sbarrati, si riprende nuovamente. Come in delirio)*

Oh! Tu sei mia! A traverso le stesse fiamme  
lo troverò la via verso di te!

*(si precipita fuori)*

## Scena IV°

*La scena si muta nella piazza davanti al Campidoglio, il quale occupa con la propria mole lo sfondo. Turbe di popolo, in furente esaltazione, con tizzoni ardenti, concorrono da tutte le parti. Nella folla, Baroncelli e Cecco*

### N° 16 – Finale

**POPOLO**

Qui, qui, venite tutti qui!...  
Portate qui pietre e tizzoni!  
Egli è maledetto, scomunicato!  
Rovina e morte lo colpisca!  
Su, l'alto comando della Chiesa onorate!

Nun bist du mein! Sag, bin ich treu?  
Zu deinen Füßen lieg' ich hier;  
sieh meine Liebe, sieh meine Treu'!

**IRENE**

Verruchter! Die Hölle rast in dir!  
Nichts hab' ich mehr mit dir gemein!  
Hier stehe ich, eine Römerin!  
Nur meine Leiche nennst du dein!

**ADRIANO**

Sie kommen, ha! Die Flamme glüht!  
Entsetzen! Wahnsinn! Auf, Irene!

**IRENE**

Laß mich, ich fühle Riesenkraft;  
Gott hilft mir, dir zu widerstehn.

**ADRIANO**

Nein, du darfst nicht sterben, dein Tod trifft  
mich!  
Komm mit, ich reiße dich hinweg!

**IRENE**

Vergeh, Wahnsinniger! Frei bin ich!

**ADRIANO**

O, du bist mein! Durch Flammen selbst  
find ich den Weg!

**VOLK**

Herbei! Herbei! Auf, eilt zu uns!  
Bringt Steine her! Bringt Feuerbrand!  
Er ist verflucht, er ist gebannt!  
Verderben treffe ihn und Tod!  
Auf, ehrt der Kirche Hochgebot!

*(Rienzi appare su un terrazzo del Campidolio)*

È lui! Il maledetto sfida!  
Su laidatelo!

**RIENZI**

Non mi conoscete?  
Domanda silenzio il Tribuno!

**BARONCELLI**

Non lo ascoltate!

**CORO**

Non lo ascoltate!

**RIENZI**

Traviati! dite: così mostrate l'orgoglio romano?

**CECCO**

Portate pietre, qui!

**CORO**

Su, lapidatelo!

**RIENZI**

Oh, dite chi vi ha fatto liberi e grandi?  
Non più ricordate la gioia  
onde allora voi mi salutaste,  
quando io largii pace e libertà?  
Per amor vostro, io vi prego:  
ricordatevi del vostro romano giuramento!

**BARONCELLI**

Non lo ascoltate! Egli vi ammalia!

**CORO**

Cominciate! Gettate fuoco sul Campidoglio!

*(Da tutte le parti la folla scaglia tizzoni accesi nel Campidoglio)*

**RIENZI**

Terribile onta! Come, e questa è Roma?  
Miserabili! Del vostro nome indegni!  
L'ultimo dei Romani vi maledice!  
Maledetta, distrutta sia questa città!  
Imputridisci, inaridisci, o Roma!  
Poiché lo vuole il tuo popolo traviato!

*(il fuoco si propaga sempre più all'intorno. Irene compare sul terrazzo vicino a Rienzi. Si abbracciano)*

Er ist's! Seht, der Fluchbeladne trotz!  
Auf, steinigt ihn!

**RIENZI**

Kennt ihr mich noch?  
Es fordert Ruhe der Tribun.

**BARONCELLI**

Hört ihn nicht an!

**CHOR**

Hört ihn nicht an!

**RIENZI**

Entartete! Sagt, zeigt ihr so den Römerstolz?

**CECCO**

Bringt Steine her!

**CHOR**

Auf, steinigt ihn!

**RIENZI**

Bedenkt, wer macht' euch groß und frei?  
Gedenkt ihr nicht des Jubels mehr,  
mit dem ihr damals mich begrüßt,  
als Freiheit ich und Frieden gab?  
Um euretwillen fleh' ich euch:  
gedenket eures Römerschwurs!

**BARONCELLI**

Hört ihn nicht an! Er bezaubert euch!

**CHOR**

Fangt an! Werft Feuer in das Capitol!

**RIENZI**

Wahnsinnig Volk! Wen greift ihr an?  
Wie glaubet mich ihr zu vernichten?  
So hört von mir das letzte Wort:  
so lang die sieben Hügel Romas stehn,  
so lang die ew'ge Stadt nicht soll vergehn,  
sollt ihr Rienzi wiederkehren sehn!

**CORO**

Già il fuoco sta per raggiungerlo;  
egli è maledetto, scomunicato;  
rovina e morte lo colpisca!  
Su, l'alto comando della Chiesa onorate!

**CHOR**

Bald faßt ihn schon der Feuerbrand!  
Er ist verflucht, er ist gebannt!  
Verderben treffe ihn und Tod!  
Auf, ehrt der Kirche Hochgebot!

*(Adriano raggiunge trafelato la scena, alla testa dei Nobili, che ritornano. Egli vede Irene sul terrazzo al fianco di Rienzi, circondata dalla fiamme, e s'affretta verso il Campidoglio)*

**ADRIANO**

Irene! Irene! Su, a traverso le fiamme!

**ADRIANO**

Irene! Irene! Auf, durch die Flammen! Ah!

*(Con terribile schianto, il Campidoglio rovina e seppellisce tra le sue macerie anche Adriano. I Nobili danno addosso al popolo)*

**FINE DELL'OPERA**